

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

del 29 Ottobre 2019

Il giorno 29.10.2019 alle ore 20:15 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Comunale DANIELA MONTI.

Il segretario Generale, PISACANE ALFONSO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri :

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	PRESENTE	11	CONTE ALAIN	PRESENTE
2	COFFARI LUCA	ASSENTE	12	BONARETTI PIERRE	PRESENTE
3	GRANDU GIANNI	ASSENTE	13	CELLINI DINO	PRESENTE
4	DE LUCA SAMUELE	PRESENTE	14	PUNTIROLI ENEA	PRESENTE
5	BOSI FEDERICA	PRESENTE	15	MONTI DANIELA	PRESENTE
6	MAZZOTTI MICHELE	PRESENTE	16	VERSARI STEFANO	PRESENTE
7	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRESENTE	17	SALOMONI GIANLUCA	PRESENTE
8	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRESENTE	18		
9	SINTONI LORETTA	PRESENTE	19		
10	FRANCOLINI TIZIANO	PRESENTE	20		

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 15 consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Fiumi Michele, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: De Luca Samuele, Bosi Federica, Puntiroli Enea.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, avvio la seduta con le comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale ed i preliminari di seduta. Abbiamo l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 24/09/2019 e del 17/10/2019; poi abbiamo la comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 213 del 22/10/2019, contenente il prelievo del fondo di riserva.

Nomino gli scrutatori, direi, De Luca Samuele, Bosi Federica, Puntiroli Enea.

Vista la presenza della Dott. Lucialli Patrizia, Dirigente di ARPAE Ravenna, Resp. dei Sistemi Ambientali Area Est, procederemo prima alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e poi con la trattazione del primo punto.

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL TERRITORIO PROVINCIALE CON L'AUSILIO DEL LABORATORIO MOBILE - TRIENNIO 2019-2021

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco Massimo Medri. Prego Sindaco.

MEDRI: Buonasera a tutti. Oggetto di approvazione della presente proposta di delibera è il protocollo per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico e per il monitoraggio della qualità dell'aria, finalizzato a proseguire il controllo dei campi elettromagnetici ed il monitoraggio della qualità dell'aria mediante l'esecuzione di campagne di misura dei parametri più significativi previsti dalla normativa in materia di qualità dell'aria. Per quanto ci riguarda, ovviamente, è un'attività di prevenzione che noi riconfermiamo, in accordo con ARPAE, al quale siamo in questa città particolarmente sensibili, nonostante i nostri livelli si siano mantenuti nella norma già da sempre, praticamente quindi non abbiamo avuto negli anni nessun problema di questo tipo ma, sicuramente, l'evoluzione sia per quanto riguarda il traffico, sia per quanto riguarda anche la dotazione tecnologica che, comunque in questa città come in tutte viene sempre adeguata alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, ci induce ad essere molto cauti e quindi a confermare questa scelta di monitoraggio e di attività preventiva. Ovviamente c'è un impegno di tipo economico che viene assunto per un totale di 8250 euro e prevede, ovviamente, la presenza del laboratorio mobile in alcune zone preordinate e durante l'anno sostanzialmente in alcuni periodi particolarmente di punta del territorio. Io mi limiterei a questo tipo di spiegazione visto anche l'illustrazione che abbiamo fatto, chiedo alla dottoressa se vuole ovviamente integrare la mia esposizione, molto scarna, per il resto ho finito.

LUCIALLI: Dunque lei ha già descritto in maniera abbastanza dettagliata quelli che sono i contenuti del protocollo, giusto un attimo per puntualizzare le cose. In effetti questo è un protocollo che è relativo a due fattori di pressione importante sul territorio: uno è l'inquinamento atmosferico e l'altro è l'inquinamento elettromagnetico. Per quanto riguarda la parte di protocollo relativo al monitoraggio e alla prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico, l'obiettivo di questo protocollo è quello di verificare quelle valutazioni teoriche che noi facciamo utilizzando dei modelli di calcolo tutte le volte che viene rilasciata un'autorizzazione per un'installazione, una riconfigurazione di una stazione radio base e anche per fornire comunque delle risposte puntuali alle richieste informative dei cittadini attraverso delle misure in continuo, che vengono effettuate utilizzando delle centraline rilocabili, quindi della strumentazione che viene posta per un tempo

variabile fra i 15 e i 30 giorni in determinate posizioni e rileva in modo continuo il campo elettrico prodotto dalle fonti emmissive, in particolare delle stazioni radio base presenti sul territorio. La pianificazione che è stata proposta che tiene conto dell'entità della pressione e, quindi del numero di sorgenti presenti sul territorio, e dei potenziali ricettori. Questo è un protocollo che viene proposto in modo omogeneo su tutto quanto il territorio provinciale e in questo in questo modo siamo riusciti a fare una pianificazione che si sviluppa nel triennio, nel triennio dal 2019 al 2021. Abbiamo individuato quindi un calendario di massima che prevede la misura in generale in tutta quanta la provincia, di 34 postazioni, con 94 campagne di misura nel triennio. Nello specifico per quanto riguarda Cervia i fattori di pressione, se indichiamo come fattore di pressione il numero di stazioni radio base presenti sul territorio, ci sono installati 86 impianti. Il numero di postazioni individuate per fare il monitoraggio, diciamo dell'inquinamento elettromagnetico presente nel territorio, sono tre postazioni e verranno fatte nuove campagne nel triennio. Ogni campagna di misura, come vi dicevo, ha una durata variabile dai 15 ai 30 giorni, più vicino ai 30 giorni piuttosto che 15 anche, se l'esposizione il valore di campo che si trova in un punto è abbastanza stazionario, nel senso che ha una variabilità abbastanza significativa fra giorno e notte, perché dipende dal numero di utenze attive ma, se prendiamo un arco temporale di una settimana, la variabile da settimana a settimana, i valori di esposizione poi si ripetono. A Cervia abbiamo individuato tre capisaldi: i capisaldi sono delle postazioni in cui noi periodicamente, anche grazie alla sottoscrizione di questi protocolli, andiamo a riefettuare le misurazioni per vedere anche la variabilità che c'è nel tempo. In particolare a Cervia abbiamo tre capisaldi uno in corrispondenza di una scuola, che è l'istituto Gervasi, uno in corrispondenza dell'Hotel Londra e uno in un'abitazione di via Malva sud. L'individuazione di queste postazioni sono state effettuate utilizzando il sistema di calcolo, di cui vi parlavo in precedenza, che ci serve anche per dare le autorizzazioni e per stimare i valori di campo che si presentano sul territorio in virtù della presenza delle stazioni radio base. I risultati delle singole campagne di misura e la relazione conclusiva vengono pubblicati sul sito e lì ho inserito il link; purtroppo non c'è il collegamento a internet non ve lo posso far vedere ma sono già disponibili nelle tre campagne che sono state effettuate nel 2019, perché anche in carenza comunque di una sottoscrizione formale, visto e considerato che l'importanza che anche noi diamo per la conoscenza del territorio o comunque per il monitoraggio di questi fattori di pressione abbiamo indipendentemente da tutto iniziato già dall'inizio del 2019 a effettuare le misurazioni. Anche in questo triennio, così come per i precedenti protocolli, ARPAE si fa carico di gran parte dei costi: ogni campagna è quantificabile: il costo di ogni campagna, con gestione delle centraline idrico rilocabili, del sito web e la manutenzione della strumentazione, è quantificabile in circa 2600 euro, per ogni campagna. Ai Comuni che sottoscrivono il protocollo viene chiesto un contributo generalmente inferiore a 1000 euro per ogni campagna; nello specifico il costo per ogni campagna varia leggermente in funzione del numero di campagne che vengono effettuate. Per Cervia il contributo è di 917 euro a campagna, quindi meno del 40% in realtà del costo dell'intervento: questo per quanto riguarda il monitoraggio dei campi elettromagnetici. Per quanto invece riguarda la valutazione della qualità dell'aria con il laboratorio mobile, anche in questo caso, l'obiettivo del protocollo è quello di dare una continuità al monitoraggio nei Comuni della provincia di Ravenna in generale, in particolare in quei Comuni che non sono dotati di nessuna stazione della rete di controllo della qualità dell'aria. In realtà nel Comune di Cervia c'è una stazione, che è una stazione di fondo

suburbano, che fa il monitoraggio della qualità dell'aria, è una stazione che appartiene, cioè che fa parte della rete regionale e che quindi contribuisce alla conoscenza del territorio e dei valori di inquinamento atmosferico presenti sul territorio della nostra Regione, ed è quella che viene definita, anche nelle negli elenchi che si trovano su internet, delta Cervia. Dicevo che nonostante comunque ci sia un monitoraggio in continuo in una posizione, in una postazione del territorio comunale è opportuno l'utilizzo del laboratorio mobile, per andare a integrare e andare a rilevare quelle situazioni che normalmente, che non vengono monitorate attraverso la stazione presente sul territorio. In particolare anche il decreto 155 del 2010, sulla qualità dell'aria, individua proprio le misure effettuate con un sistema come il laboratorio mobile, ad integrazione di quelle che sono le misure fatte nelle stazioni fisse. Quindi i dati che vengono raccolti ci consentono di avere una conoscenza diffusa integrata della qualità dell'aria in tutta la provincia e in particolare nel territorio del Comune di Cervia, per quanto riguarda le misure che andremo a fare in questo territorio. Questo protocollo si differenzia un po' rispetto ai protocolli precedenti perché le postazioni sono state individuate utilizzando una metodologia specifica che abbiamo chiamato "memop", metodologie multicriterio ed ottimizzazione della postazione, che è un protocollo, che è un metodo che è stato messo a punto nell'ambito di una tesi di un dottorato di ricerca a Scienze ambientali e che ci consente di individuare a priori qual è la posizione ottimale in cui collocare il laboratorio mobile perché ci dia una determinata risposta: ad esempio, dove dobbiamo mettere il laboratorio mobile per avere una risposta che sia rappresentativa di quella che è l'esposizione della popolazione piuttosto che l'impatto sulla vegetazione dell'inquinamento atmosferico, piuttosto che, nel caso di valutazione, di quale è l'impatto sui beni architettonici, insomma lapidei. Questo ci ha consentito di fare una pianificazione strutturata su tutto quanto il triennio e di individuare quello che è stato un calendario di massima, dove viene individuata qual è la postazione o meglio, quale è il set di postazioni ottimale da utilizzare nei diversi comuni, anzi nelle diverse aree, perché altra novità in questo protocollo, per quanto riguarda l'Unione faentina e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, sono stati individuati come un unico territorio e le postazioni sono state individuate come rappresentative dell'intero territorio di riferimento dell'Unione faentina, ovvero dei Comuni della Bassa Romagna. Per quanto riguarda Cervia, il numero di postazioni che sono stati individuati sono quattro, le campagne sono scusate, le campagne sono quattro e questo è un calendario di massima di quelli che sono gli interventi che verranno fatti nel triennio nelle diverse posizioni. Per quanto riguarda Cervia, abbiamo individuato e abbiamo già effettuato la prima misura nel fondo urbano residenziale di via Nettuno, in corrispondenza della scuola ed è previsto, non è segnalato, però è previsto per il prossimo anno invece, una misura in una postazione di traffico urbano, probabilmente in via Maria Goya, che è una strada che a seguito della nuova viabilità, e quindi della chiusura del corso, si è trovata ad essere particolarmente gravata dal traffico veicolare. Ogni campagna di misura avrà durata di circa otto settimane, quattro settimane nel semestre estivo e quattro in quello invernale, perché nella stessa posizione, anche questa è un po' una novità rispetto ai protocolli precedenti, nella stessa posizione, la stessa posizioni viene monitorata sia in inverno che in estate, questo perché gli standard di qualità dell'aria previsti dalla normativa dal 155, fanno riferimento a delle misure effettuate nel corso di tutto l'anno. Questo perché gli inquinanti non hanno un andamento, non hanno delle concentrazioni costanti nel tempo, ma ci sono alcuni inquinanti che sono prevalentemente presenti durante il periodo invernale come ad esempio il particolato gli ossidi di azoto ed altri che invece sono

tipicamente inquinanti estivi come ad esempio l'ozono. Quindi per avere un dato che sia rappresentativo dell'intera annualità e quindi riesca a cogliere anche questa variabilità stagionale, le misure vengono fatte sia d'inverno che, nel semestre estivo che nel semestre invernale. Il semestre invernale riferito ad un anno viene considerato da gennaio al 31 marzo e dal primo ottobre al 31 dicembre, mentre quello estivo va dal primo aprile al 30 di settembre. A fine campagna la relazione verrà inserita nell'apposito sito che attualmente è in manutenzione ma perché c'è stato un problema di disallineamento; comunque questo è il link dove verranno inserite le varie relazioni e, anche per questo triennio, ARPAE coprirà così, come è successo lo scorso triennio, coprirà interamente i costi derivanti dal contratto di manutenzione della strumentazione, dalle rilevazioni con strumentazioni automatiche, dal personale per la gestione del laboratorio mobile, quantificabile in circa 32.000 euro per ogni campagna di circa due mesi, quindi inverno estate. Rimangono a carico del Comune solo gli oneri organizzativi ed economici derivanti dal consumo di energia elettrica, perché il laboratorio mobile a differenza delle centraline dei campi elettromagnetici, che hanno una batteria tampone e funzionano senza bisogno di corrente elettrica, nel caso del laboratorio mobile invece occorre fare un allaccio elettrico a norma CEI con determinate caratteristiche di potenza. Le campagne, brevemente, col laboratorio mobile sono già state fatte dal 2013 al 2019 una serie di campagne, in particolare già nel 2017 in piazza Artusi è stato fatto sia l'inverno che l'estate e si riproporrà per il 2019 via Nettuno: abbiamo già fatto la misura durante il periodo estivo a la ripeteremo a dicembre, dopodiché abbiamo visto nel 2020, mi sembra, la misura invece in una postazione di traffico urbano. Se qualcuno ha qualche curiosità è possibile vedere i dati della stazione della rete di controllo della qualità dell'aria regionale delta Cervia, quindi il monitoraggio che viene effettuato sul vostro territorio collegandosi al link lì riportato. Questi sono i dati del 28 ottobre, quindi di ieri. Tutti i giorni noi pubblichiamo i dati che vengono rilevati, che sono stati rilevati dalle stazioni il giorno precedente, vengono quindi validati quindi controllati per la loro affidabilità e poi vengono pubblicati sul sito. Come vedete per quanto riguarda, ad esempio, gli inquinanti che vengono monitorati dalla stazione di delta Cervia che sono il PM10, gli ossidi di azoto e l'ozono che, comunque, sono i tre inquinanti principali, vediamo che il PM10 ad oggi, cioè ieri, la concentrazione era di 41 microgrammi su metro cubo, a ieri il numero di superamenti dei 50 microgrammi su metro cubo che è il limite previsto dalla normativa, sono stati 21. La normativa, il decreto legislativo 155 prevede che, in un anno, ci possano essere al massimo 35 superamenti, in realtà l'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia dei valori molto più restrittivi, nel senso che indica in 1 il numero di superamenti che ci dovrebbero essere in un anno di 50 microgrammi su metro cubo. Per quanto riguarda invece gli ossidi di azoto la massima media oraria è 32 microgrammi su metro cubo: il valore limite è 200 microgrammi su metro cubo. Come vedete anche nella stazione di delta Cervia, così come anche nelle altre stazioni della rete, questo limite, ad oggi, non è stato ancora superato. Invece è superato il valore obiettivo previsto per l'ozono di 120 microgrammi su metro cubo, come media trascinata delle otto ore, che non dovrebbe essere superato per più di 25 giorni in un anno. In realtà ad oggi, sicuramente, non ci saranno ulteriori superamenti perché siamo già entrati in una stagione in cui il superamenti di ozono non ce ne sono, però diciamo così, che probabilmente il 2019 si chiude a Cervia con 51 superamenti del valore obiettivo; mentre la soglia di informazione di 180 microgrammi su metro cubo è stata superata per 8 ore. I 180 microgrammi su metro cubo è quel valore di concentrazione di ozono come dato orario, che fa sì che scattino una serie di, come posso dire, di stili di comportamenti che devono far sì di

limitare l'esposizione a queste concentrazioni di ozono, quindi: non fare attività sportiva all'aperto e, di solito sono concentrazioni che durante il periodo estivo, si possono rilevare intorno alle 3 del pomeriggio insomma come orario quindi. Dunque nei due link sotto riportati, che poi lascio come documento perché appunto non riesco a farvelo vedere in diretta, il primo link è il riferimento del bollettino giornaliero che noi facciamo, cioè è il link che vi porta alla pagina dove sono contenuti i dati della rete di controllo della qualità dell'aria che vengono aggiornati giornalmente, mentre il secondo link porta alla relazione annuale sulla qualità dell'aria di tutta la rete provinciale e, quindi, anche con tutti quanti i dati e la elaborazione, adesso ovviamente quelli relativi al 2018, però della stazione delta Cervia. Io avrei finito l'illustrazione, se ci sono domande.

PRESIDENTE: Se ci sono domande o qualcuno vuole intervenire, prego. Prego consigliere Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, io volevo fare giusto una domanda di carattere tecnico perché ricordo che questo protocollo, questa materia, se non sbaglio era stata, ha dato origine già a Cervia dall'inizio della seconda legislatura Zoffoli, se non ricordo male, 2010 2011, vedendo queste informazioni che ci ha fornito, mi viene in mente una considerazione legata ai capisaldi perché sulle stazioni mobili, ok la stazione mobile è itinerante, tra l'altro quella di via Nettuno, angolo via Pinarella, la vedo spesso perché i miei genitori abitano lì, quindi è anche un veicolo che ha un certo impatto, nel senso che si riesce a vedere. Sui tre capisaldi, ok quello all'altezza della scuola Gervasi in Via Caduti della Libertà, ok quello alla malva, però quello dell'Hotel Londra alla sedicesima traversa mi sembra, volevo capire se c'era una motivazione per la quale è stata scelta una location, secondo il mio modesto parere e questo mi ricordo già in passato aveva creato delle perplessità durante la discussione, perché è ovvio che se io vado a mettere una postazione, in questo caso è un caposaldo quindi una postazione fissa, ma anche una postazione mobile, in una zona a ridosso della pineta o in una zona comunque abbastanza libera da quelle che possono essere, in questo caso, le particelle nell'aria di sostanze dannose, piuttosto che anche in questo caso abbiamo, sia il monitoraggio della qualità dell'aria che l'inquinamento elettromagnetico, la mia domanda sostanzialmente era: perché si è scelto la sedicesima traversa, abbastanza diciamo lontano da un contesto diciamo, più urbano sia d'estate che d'inverno, che poteva essere magari più a ridosso della rotonda primo maggio nel centro di Milano Marittima, solamente questa curiosità.

LUCIALLI: Allora i caposaldi sono relativamente alle misure di inquinamento elettromagnetico: in quel caso la postazione, a parte il fatto che il programma di calcolo ha dato dei valori abbastanza significativi e poi a in visibilità ottica rispetto ad alcune stazioni radio base e, i valori più alti di esposizione si trovano appunto quando si è in visibilità ottica. Lì non vengono fatte misure di inquinamento atmosferico vengono fatte misure soltanto di inquinamento elettromagnetico.

PRESIDENTE: Qualcun altro vuole intervenire? Dichiarazioni di voto? prego, Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. La nostra dichiarazione di voto in base a quanto spiegato dalla dottoressa questa sera in sede di Consiglio Comunale, in base soprattutto quello che abbiamo avuto modo di valutare io, come membro della Commissione e altri ragazzi del meetup del gruppo consiliare che rappresento del Movimento 5 Stelle che hanno presenziato alla riunione all'interno della Commissione,

troviamo la questione, troviamo di poter valutare in modo favorevole la questione, sia per i costi rapportati al servizio, un servizio utile per la città e quindi non vediamo motivazioni per esprimerci contrariamente, quindi il nostro voto sarà favorevole grazie.

PRESIDENTE: Può intervenire

MARCHETTI MAGALOTTI: Buonasera, questo argomento ci è stato presentato in Commissione e spiegato molto bene sia lì che questa sera e prendiamo atto che fortunatamente a Cervia i valori siano nella media, quindi vada diciamo tutto bene, un po' sia per la posizione e un po' perché siamo una piccola cittadina, però comunque riteniamo che questi monitoraggi siano molto importanti, per cui il nostro sarà sicuramente un voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre dichiarazioni di voto possiamo procedere con la votazione. Votanti n. 15 - Favorevoli n. 15 approvato all'unanimità. Immediata esecuzione, votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? sempre 15 all'unanimità, è approvato. Passiamo al prossimo punto.

PUNTO N. 1

SERVIZIO DI SEGRETERIA IN FORMA ASSOCIATA - CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CERVIA E IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI - APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Relatore Sindaco Medri Massimo.

MEDRI: Sì anche questo abbiamo avuto modo di spiegare i contenuti di questa convenzione, tra il Comune di Cervia e il Comune di Forlimpopoli. Rientra ovviamente nelle prerogative di un ente locale, poter svolgere dei servizi in forma associata. Per quanto riguarda le convenienze ovviamente sono da una parte, di tipo finanziario, dall'altra nei rapporti che intercorrono fra gli enti locali e i comuni, vige la buona regola insomma che qualora sia possibile, senza creare disfunzioni nel servizio di appartenenza, sia buona regola ovviamente concordare misure di questo tipo. Per cui l'operazione che ci riguarda, ovviamente fra il Comune di Cervia e il Comune di Forlimpopoli, credo che la cosa importante da dire sia che il Comune capo convenzione, diciamo così, capo progetto, è il Comune di Cervia, che a questo punto si fa carico del 66% dei costi che riguardano appunto lo svolgimento della funzione di Segretario generale e del restante, di cui si fa carico il Comune di Forlimpopoli. Questo per quanto ci riguarda posso confermare che non comporterà nessun tipo di disfunzione dal punto di vista operativo dello stesso Comune e che, l'accordo col Comune di Forlimpopoli che è stato convenuto nel tempo, questa è una stabilizzazione praticamente di un rapporto che già esisteva, quindi con la comprovata prova che non crea nessun tipo di problema al funzionamento delle due strutture.

PRESIDENTE: Interventi? Prego consigliere Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, noi pensiamo, credo che tutti siamo d'accordo, che avere un servizio valido a un prezzo anche inferiore è una cosa positiva: questo è un dato di fatto che secondo me trova d'accordo tutti. La cosa che a noi non piace di questo punto, di questa delibera, è che è stata chiesta anche l'immediata eseguibilità, motivandola dall'urgenza: l'urgenza oggettivamente non c'è, perché se ne parla a fine novembre quindi, lasciamo stare questa parentesi. Noi riteniamo che il Comune di Cervia sia un Comune importante, un Comune che ha quasi 30.000 abitanti residenti, che d'estate raggiunge picchi di 250/300.000 stanziali e, oggettivamente, quello che ha detto il Sindaco è vero, c'è una stabilizzazione di un rapporto già posto in essere dalla precedente Amministrazione Coffari in cui, sostanzialmente il Segretario generale

faceva già una sorta di servizio con il Comune di Forlimpopoli, Comune tra l'altro che in sede di Commissione ci è stato detto dal Sindaco che rientra nelle terre del triathlon. Però, a nostro parere, il Comune di Forlimpopoli forse è un Comune che ha pochi punti, diciamo simili, a quella che può essere una località come Cervia che, ovviamente, ha un'attività che si lega prevalentemente sul turismo, come attività principale quindi il turismo è il volano di tutta l'attività della città, pertanto noi guardiamo con cattivo occhio questa delibera tra il Comune di Cervia e il Comune di Forlimpopoli. D'accordo che si spenderà qualcosina in meno al Segretario generale, però a nostro parere la qualità del servizio vedremo se, successivamente, ci sarà: il Sindaco dice che non ci sarà nessuna disfunzione a livello operativo, però a nostro parere io capisco che questa è una scelta ovviamente della maggioranza, del Sindaco: la maggioranza ovviamente è una maggioranza PD autosufficiente, perché ci sono otto Consiglieri del Partito Democratico il Sindaco, quindi i due colleghi delle due liste civiche che, in qualche modo supportano la maggioranza e non hanno, diciamo a parere non tanto mio o del nostro gruppo consiliare ma a parere anche di molti cittadini, una autonomia nel potere eventualmente dissentire su quello che la maggioranza in questo caso quota PD può decidere di svolgere. Questa è una cosa che non lo diciamo noi, la dicono molti cittadini, che tra l'altro non hanno votato neanche Lega, quindi questa è una piccola precisazione, perché ovviamente a nostro modesto parere si poteva continuare ad avere un ottimo rapporto fra i due enti locali Comune di Cervia e Comune di Forlimpopoli: io capisco anche che magari questo il Sindaco l'abbia, in qualche modo avvallata, perché era stata precedentemente diciamo iniziata con la precedente Giunta e ovviamente anche il segretario generale ha voluto in qualche modo avere questa esperienza, che, a nostro parere, per una città come Cervia, non è sicuramente opportuno. Aggiungo anche che in sede di Commissione ci è stato detto, "eh sì però i Comuni in Italia sono 100, i segretari generali sono 40 è normale che dei segretari generali debbono fare ovviamente questo tipo di attività, con più Comuni". Io voglio ricordare che in Italia il 70% poco meno sono comuni con meno di 5000 abitanti e pertanto, questa situazione può avere una sua logicità, per Comuni piccoli. Un Comune come Cervia che è una città importante è una città complessa, una città articolata, a nostro parere, sicuramente sarebbe stato meglio evitare questa forma associata, mantenendo ugualmente un ottimo rapporto con l'ente locale che è appunto il Comune di Forlimpopoli, che si era avviata nella precedente legislatura, però andare a formalizzare una forma associata mettendo nero su bianco, ci sembra poco opportuno, si avrà un piccolo risparmio che ovviamente, non ci dà la sicurezza che il servizio possa rimanere uguale se non addirittura peggiorare. Pertanto io mi fermo qua poi mi riservo per una replica.

PRESIDENTE: Altri interventi, prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, come è già stato spiegato nella prima Commissione, il segretario ha spiegato bene in quale condizione versa il ruolo proprio della figura del Segretario. La proporzione non era 100 a 40 ma, in Italia, son presenti 8000 comuni e di segretari ce ne sono 3500, di conseguenza, in altri territori d'Italia ci sono queste situazioni in cui il Segretario di un Comune lavora anche per un altro Comune. Il Segretario Pisacane ci ha anche confermato che precedentemente, nella sua carriera lavorativa, ha già avuto una situazione di questo tipo dove collaborava in un comune ma anche con altri Comuni; quindi bisogna anche tenere conto un attimo dell'esperienza che si è portato il Segretario, quindi riteniamo che bisogna tenere conto appunto anche delle sue considerazioni. Inoltre

questa collaborazione è attiva da marzo di quest'anno, ogni due mesi veniva riconfermata dal Sindaco, era ora di stabilizzare questa situazione. Abbiamo notato che comunque l'attività del Comune è andata avanti senza ostacoli, almeno non ci sono pervenute delle sottolineature in questo caso, quindi non vedo il motivo per cui non si possa aiutare un Comune che in questo momento si trova un attimo in difficoltà, non per motivi propri ma perché proprio nello Stato, cioè nello Stato nazionale c'è questo problema. La collaborazione con Forlimpopoli è importante perché come diceva anche il Sindaco nella Commissione, fa parte delle terre del triathlon, di conseguenza è giusto anche mantenere un certo buon rapporto nei confronti di un Comune che comunque è vicino a noi, non ha il nostro quantitativo di abitanti, di conseguenza anche il lavoro e l'impegno del Segretario non è totale come potrebbe essere un altro Comune della grandezza e della complessità di Cervia. Quindi noi del Partito Democratico non vediamo nessun ostacolo nell'approvare questa delibera anche perché all'interno della convenzione c'è anche scritto che, qualora si riscontrassero eventuali problemi sempre di tipo, nella collaborazione tra lavoro il del Segretario, il Comune in trenta giorni può ritirare la convenzione con un preavviso di 30 giorni quindi noi non vediamo nessun problema nell'approvazione di questa delibera grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, io vorrei fare due considerazioni: la prima è che se ci deve essere una forma associata bisognerebbe che sia molto più conveniente di quella con Forlimpopoli. La vedrei molto meglio con un Comune come Cesenatico, col quale potremmo avere anche altri rapporti per quanto riguarda tante altre cose, come potrebbe essere anche: l'ordine pubblico, un comandante, adesso nei punti successivi si vedrà, un comandante dei vigili oppure anche la Protezione Civile. Questa è una cosa, mentre un Comune come Forlimpopoli è molto lontano e con dei punti molto diversi dai nostri, nel senso che, noi abbiamo più caratteristiche con Cesenatico, anche per quanto riguarda il turismo, per quanto riguarda la scuola, per quanto riguarda tante attività che ci accomunano, questo è il primo punto. Il secondo punto poi anche per un chiarimento, perché noi stiamo discutendo di dare un incarico del nostro Segretario anche su Forlimpopoli e, per quanto mi risulta, andando a vedere il conferimento dell'incarico che ha avuto il 31 dicembre del 2014, al momento, la carica è vacante ovvero la carica era a scadenza del mandato del Sindaco e in questo momento, quindi, sta coprendo un incarico interinale, in attesa di nuovo conferimento di incarico. Se questo me lo potete confermare, oppure è un punto che non è così. Grazie.

SEGRETARIO: La disciplina dei segretari comunali è particolare. Quando la sede è vacante ovviamente viene pubblicata e si rende vacante perché ovviamente il precedente Segretario è cessato, si è trasferito, qualunque motivo e chiaramente, c'è una pubblicazione che dura dieci giorni dopodiché, il Sindaco, sceglie sulla base delle richieste pervenute, attraverso l'esame dei curricula, eventualmente attraverso colloqui. L'incarico ha la durata del mandato e il successivo Sindaco, scaduto appunto il mandato del Sindaco precedente, ha la possibilità di non confermare il Segretario precedente, quindi in un intervallo di tempo che va dai 60 ai 120 giorni. Quindi ha questa possibilità in questo intervallo di tempo: quindi decorsi sessanta giorni nei successivi 60, può comunicare al precedente Segretario la non conferma. Comunicando la non conferma ovviamente il Segretario può essere sostituito da un nuovo Segretario, quindi la sede attraverso la pubblicazione e la nomina di un altro Segretario, quindi quando avviene la nomina il Segretario precedente cessa e il nuovo viene insediato. Qualora questo termine decorra e quindi non ci sia questo provvedimento di non conferma, e una procedura di nomina del successore, il segretario si intende confermato e

prosegue, quindi in sostanza c'è un meccanismo di conferma tacita ecco automatica quindi in sostanza non c'è bisogno di un successivo provvedimento di nomina o una successiva pubblicizzazione, quindi in sostanza il Sindaco non mi ha non confermato, e quindi io proseguo a Cervia, perché comunque è decorso il termine entro cui che erano i 120 giorni dalla nomina, quindi dal suo insediamento che mi pare che fine settembre quindi 120 giorni, settembre. Quindi questo è il meccanismo, assolutamente sono sicuramente titolare qui a Cervia, senza nessun dubbio quindi.

PRESIDENTE: Prego Sindaco Medri.

MEDRI: Solo per due precisazioni perché ovviamente, ci mancherebbe, ognuno rimane delle sue opinioni e valuta in base al suo metro di giudizio. Solo per sottolineare un altro aspetto, ovviamente, io sono sempre stato per un rapporto di collaborazione fra gli enti, diventa indispensabile soprattutto in situazioni di difficoltà che possono essere di un'amministrazione o di un'altra. Ovviamente le professionalità che ci sono non è che vengono scelte oppure individuate, diciamo per meglio dire, in base alla territorialità. E' ovvio che se c'è una, perché si devono come dire creare due concause, si deve creare il bisogno dell'ente richiedente e la disponibilità del professionista individuato, poi ci sono gli enti che si devono mettere d'accordo; in questo caso ovviamente è stata individuata questa professionalità, sulla base di un'esperienza condotta, che va oltre il territorio. Questo non significa e non esclude che anche da parte nostra, ci sia come dire, la necessità di utilizzare delle professionalità diverse, attingendole da altri Comuni che possono metterle a disposizione. Quindi io la terrei sul piano, poi come dire, si può non essere d'accordo per una serie di motivi, ma io la terrei sul piano del rapporto fra enti, che tiene e mette al centro la professionalità più che la territorialità: è chiaro che venire da Canicattì sarebbe dura però, in questo caso, ovviamente il territorio è talmente vicino che non preclude nessuna di queste possibilità. Noi abbiamo altre esperienze perché, oltretutto, vi sono altri nostri, come dire, dirigenti che hanno dei rapporti di collaborazione, gestiscono alcune forme associate; non è detto che anche noi non potremmo utilizzare questo parametro. Ovviamente, questo lo ribadisco, il Segretario ha fatto una puntualizzazione di tipo tecnico, io faccio un altro tipo di puntualizzazione di tipo amministrativo: è ovvio che per quanto mi riguarda, il sottoscritto, e questa Giunta hanno confermato la fiducia al Segretario generale.

PRESIDENTE: Altri? Procediamo con le dichiarazioni di voto? Consigliere Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente e io e il mio gruppo di lavoro per la valutazione di questo punto all'ordine del giorno abbiamo tenuto conto di due punti fondamentali discussi all'interno della Commissione. In quel punto ci è stato illustrato primo quello del risparmio che anche se non particolarmente incisivo è comunque un risparmio, a fronte delle nostre casse comunali; secondo, il gesto di andare incontro a un'amministrazione, a una segreteria, a un'amministrazione in difficoltà per l'assenza di una segreteria, della figura di un segretario e terzo anche delle dichiarazioni effettuate da parte del Sindaco Medri e dal Segretario Pisacane sulla garanzia di una non riduzione, di non peggioramento dei servizi all'interno del nostro Comune, che era quello che ci premeva. Tuttavia devo riconoscere che, anche all'interno della discussione fatta internamente al gruppo, non ci siamo trovati totalmente in contrasto, o meglio, sono stati sollevati alcuni dubbi che aveva giustamente sollevato all'inizio del suo discorso il consigliere Salomoni, pertanto noi non ci sentiamo di dare voto contrario, ma non ci

sentiamo neanche di avallare una fiducia così a cuor leggero. Pensiamo che la positività o la negatività di questa iniziativa possa essere valutata non tanto all'inizio, quanto alla conclusione di un percorso. Per questo motivo decidiamo onestamente di astenerci, grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, per tutto quello che ci è stato detto precedentemente il Partito Democratico voterà a favore di questa delibera perché crediamo, quello che poi ha ribadito poi il Sindaco, che non ci saranno tutti questi problemi di funzionalità che hanno descritto i colleghi dell'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, allora ovviamente il discorso che ha fatto il Sindaco dal punto di vista teorico ci potrebbe anche star bene, però noi non abbiamo fiducia che la qualità dei servizi rimanga uguale e poi, come diceva anche il collega Puntiroli, il Comune di Forlimpopoli è un Comune che, a nostro parere, non c'entra nulla con Cervia a parte il discorso del triathlon: quindi noi daremo un voto contrario alla delibera e voteremo anche contrari all'immediata eseguibilità, perché oggettivamente, considerando che questo punto non è ancora stato esaminato credo al Comune di Forlimpopoli, oggi è il 29 ottobre, manca più di un mese alla data di scadenza, ricordo che l'immediata eseguibilità serve per atti urgenti in condizioni normali se non sbaglio sono sette giorni o dieci per riuscire ad andare avanti, quindi in questo caso il voto contrario all'immediata eseguibilità è dettato dai tempi che sono abbondanti.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? passiamo alle votazioni. Votanti n. 15 - Favorevoli n. 9 - Contrari n. 5 (Cellini, Versari, Puntiroli, Salomoni, Monti) - Astenuti n. 1 (Bonaretti).

Immediata eseguibilità, Votanti n. 15 - Favorevoli n. 9 - Contrari n. 5 (Cellini, Versari, Puntiroli, Salomoni, Monti) - Astenuti n. 1 (Bonaretti). Grazie.

PUNTO N. 3

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO, APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 167 DEL 16.07.2019, RELATIVO AD AREE UBICATE A MONTALETTO DI CERVIA, IN VIA BOLLANA, PRESENTATO DALLE SIGNORE ZAMAGNA ALBA FRANCA, ZAMAGNA ASSUNTA E CICOGNANI ANNA - APPROVAZIONE DI MODIFICA ALL'ART. 15 DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE

PRESIDENTE: Assessore Mazzolani Enrico grazie.

MAZZOLANI: Buonasera a tutti grazie, come spesso accade le mie sono delibere abbastanza tecniche. L'abbiamo raccontata in urbanistica, cerco adesso di spiegarla: vado un po' per punti. Il testo della convenzione approvato, prevede che l'articolo 15, la garanzia degli obblighi assunti con la stipula della convenzione stessa, i soggetti attuatori prestino adeguate garanzie con un importo non inferiore al 100%. Le signore Zamagna Alba Franca, Assunta e la signora Cicognani Anna ci chiedono, visto le difficoltà riscontrate nell'accesso al credito, una riduzione dell'entità della fideiussione stessa da presentare a garanzia degli obblighi a convenzione, al fine di poter procedere quindi alla stipula della convenzione stessa entro il termine stabilito. In base a tale richiesta i soggetti attuatori ci forniscono una garanzia per un importo di 800.000 euro: quindi questo copre circa il 66,5% dell'importo totale. Visto questa richiesta dobbiamo andare a modificare l'articolo 15; tutti

gli altri elementi e parametri urbanistici, edilizi, caratterizzati dal Piano attuativo, rimangono comunque invariati. Visto che il termine ultimo per la sottoscrizione della convenzione urbanistica praticamente sta per scadere, è molto a breve, e la fideiussione comunque attiene solo alle opere di urbanizzazione del piano urbanistico, che viene individuato, è valutato congruo stabilire che la parte rimanente comunque, e quindi si arriverà al 100% per un importo pari a 378.000 euro e spiccioli, quindi per raggiungere il 100% dell'importo verrà comunque garantito nel momento in cui verrà ritirato il permesso di costruire delle opere di urbanizzazione. Fermo restando che per l'ente, questo non comporta riflessi sulla situazione economica, chiediamo appunto che questa delibera venga approvata. Si chiede fra l'altro anche l'immediata eseguibilità. Se comunque ci sono domande qui c'è l'ingegner Capitani che può essere più specifico e tecnico.

PRESIDENTE: Interventi?

DE LUCA: Grazie Presidente Monti, buonasera a tutti. Allora come ha anticipato l'assessore Mazzolani è una delibera molto tecnica anche questa, sarò brevissimo, anche perché è stata discussa ampiamente no perché è molto scarna come contenuto e comunque è stata visionata in Commissione Urbanistica e non ha destato particolari problemi sotto il livello politico. Riguarda, come ha detto appunto Mazzolani, un dilazionamento della percentuale di garanzia a copertura del costo degli oneri delle opere di urbanizzazione: il 66% verrebbe garantito immediatamente alla stipula della convenzione, mentre il restante comunque è garantito nel momento in cui viene rilasciato il titolo abilitativo, quindi il permesso di costruire, quindi andiamo a copertura del 100% in quel momento lì. E' tutto invariato per quanto riguarda invece il dimensionamento del piano, quindi non ci sono problemi sotto questo aspetto né sotto l'aspetto del merito della variazione di un eventuale piano, che riguarda appunto solamente l'accoglimento di un'istanza delle parti, motivata appunto dal periodo di difficoltà economica che ha colpito il settore, che effettivamente può essere oggetto di una valutazione positiva da parte di questo consesso e quindi sicuramente da parte del Partito Democratico non c'è problema per quanto riguarda l'approvazione della delibera. Spero che anche i colleghi come poi abbiamo discusso in Commissione seguano diciamo questa linea grazie.

PRESIDENTE: Grazie altri interventi Consiglieri Cellini prego.

CELLINI: Sì, confermo che la discussione dell'argomento è stata rapidissima in sede di Commissione e il Gruppo Lega voterà favorevole a questa delibera, però permetteteci una precisazione: non vorremmo che diventasse un'abitudine che qualunque richiesta di deroga dai regolamenti o dai contratti già conclusi venisse sempre passata solo per il fatto che sembra una questione di buon senso. Questa ci garantisce assolutamente che gli importi saranno pagati, è stato detto che le fideiussioni sono quelle di massima garanzia, non c'è il rischio che possano eventualmente venire a mancare i pagamenti, se poi la seconda rata sarà pagata prima dell'ottenimento dei permessi di costruire, non vediamo veramente motivi per ostacolare questa cosa; però vorremmo precisare il fatto che queste richieste di deroghe non diventino una regola e un'abitudine. Questa la voteremo e faccio già la nostra dichiarazione di voto, premettendo appunto che non saremo pronti e disponibili a far passare qualunque cosa appaia di buon senso, ma che comunque va contro a precedenti accordi già siglati.

PRESIDENTE: Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente come sapete date le mie poche competenze in

ambito urbanistico mi affido solitamente al parere di una persona, di un tecnico, di una persona che mi funge da tecnico, cioè che ha molte più competenze nel ramo di quante ne possieda io. Mi allineo sia alla dichiarazione di voto del consigliere Cellini, sia la dichiarazione di voto dei colleghi della maggioranza, cioè voteremo in maniera favorevole, con la puntualizzazione, come ricordava il consigliere Cellini e come già avevamo ricordato noi, in questa sede la scorsa volta, che appunto le deroghe dovrebbero costituire un'eccezione alla regola e non la normalità, però anche in questo caso non vediamo motivi particolari per dare un voto di contrarietà, quindi voteremo in maniera favorevole grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre dichiarazioni di voto procediamo con le votazioni. Votanti n. 15 - Favorevoli n. 15 approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, Votanti n. 15 - Favorevoli n. 15 approvata all'unanimità grazie. Procediamo col quarto punto.

PUNTO N. 4

ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI ALCUNE AREE FACENTI PARTE DELLE VIE: DE AMICIS, ARIANNA E MAREMMA AI SENSI DEI COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23.12.1998 N. 448 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO NR. 14 - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO)

PRESIDENTE: Relatore Manzi Bianca Maria grazie.

MANZI: Grazie Presidente buonasera a tutti, con questa delibera si propone di acquisire al demanio stradale comunale e di censire nelle planimetrie catastali alcune aree site nel territorio di Cervia e facenti parte alle strade inserite nella toponomastica cittadina sotto la denominazione di via De Amicis, via Arianna e via Maremma. Si tratta di una procedura con la quale il Comune acquisisce gratuitamente al demanio stradale la proprietà di aree, che pur essendo ancora formalmente intestate a soggetti privati, sono in realtà destinate a un uso pubblico ininterrottamente da 20 anni; in questo caso anche oltre. Tale procedura è disciplinata dai commi 21 e 22 dell'articolo 31 della legge numero 448 del 28.12.1998. Questi commi stabiliscono che in sede di revisione catastale è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre vent'anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari. La registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21, avvengono a titolo gratuito. I requisiti previsti dalla norma sono: l'uso pubblico delle aree, le aree pur essendo ancora formalmente intestate a soggetti privati, sono di fatto utilizzate come strade e, quindi, soggette ad uso pubblico, l'uso pubblico deve essere protratto ininterrottamente da oltre vent'anni e, l'altro requisito, è il consenso scritto all'accorpamento da parte degli attuali proprietari. In tal senso sono stati verificati tutti i requisiti richiesti, compreso il consenso dei privati. L'articolo 31 nei commi 21 e 22 della legge suddetta, permette di regolare dal punto di vista patrimoniale e catastale, senza spese per i richiedenti, la situazione di fatto in cui si trovano le aree che risultano ancora di proprietà di soggetti privati ma, che da oltre vent'anni sono adibite a pubblico transito in quanto strade. Inoltre voglio sottolineare che l'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio dell'ente, in quanto si tratta di aree di fatto utilizzate come strade, con relativi costi di manutenzione ordinaria ed arredo già a carico dell'ente. Questa ricognizione delle strade comunali, già avviata da qualche anno, permette

una regolarizzazione catastale e giuridica dell'esistente e una razionalizzazione del demanio stradale, con un giudizio di convenienza nell'interesse della collettività grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Manzi, interventi? Prego Consigliere Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Come gruppo consiliare del Partito Democratico riteniamo opportuno da parte del Comune di Cervia acquisire queste aree che fanno parte delle vie De Amicis, Arianna e Maremma, perché, pur essendo di proprietà di privati, da anni vengono utilizzate come strade, come transito pubblico. Il Comune di Cervia si è in questi anni fatto carico delle relative spese di manutenzione ordinaria, delle piantumazioni di alberi e anche dell'illuminazione, garantendo così nel tempo la sicurezza stradale. E' opportuno che il Comune ne diventi proprietario per poterle anettere al patrimonio comunale stradale, regolarizzando giuridicamente tali aree perché poi, non basta per una strada anche se è di proprietà privata renderla pubblica solo per il fatto del transito, occorre proprio, secondo la giurisprudenza, regolarla giuridicamente. Anticipo che il nostro voto sarà favorevole, considerato anche che i privati hanno dato il consenso per l'acquisizione e non ci sono costi a carico del Comune, se non forse le spese di registrazione degli atti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sintoni, altri interventi? Prego Consigliere Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente. La mia era una domanda che ovviamente conterrà anche delle perplessità perché, ovviamente, l'attuale Giunta presieduta dal Sindaco è in carico da pochi mesi però, quando l'Assessore riferisce che queste porzioni di strade, di queste tre strade, sono formalmente, ed erano formalmente, fino a quando ci sarà il voto, appartenenti a privati e, in tutti questi anni, quindi parliamo di vent'anni, l'amministrazione comunale precedente, sempre però a guida centrosinistra ovviamente, ha speso soldi risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria, e magari anche per l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale, su tratti che appartenevano a privati, la domanda è: ma siamo arrivati lunghi oppure c'è stata un po' d'incapacità delle precedenti Amministrazioni? Avendo situazioni del genere, spero che non ce ne siano delle altre però mi ricordo già in passato che ogni tanto venivano fuori queste situazioni un po' anomale, perché appartenendo il tratto ad un privato, tu Amministrazione pubblica devi far sì che il privato, essendo proprietario, rispetti gli adempimenti necessari, e non lo devi fare tu, per poi successivamente acquisirlo per l'interesse pubblico, perché altrimenti, sostanzialmente, non vengono fatte rispettare le regole. Quindi in questo caso il Sindaco è appena insediato però, essendo una cosa di vecchia data, forse potrebbe ricadere ancora nella vecchia legislatura, quando ancora non c'era il Sindaco attuale. Quindi volevo capire un attimino quale era la procedura, perché le tempistiche sono state abbastanza elevate: le risorse sicuramente sono state spese notevolmente, comunque ci sono state ovviamente delle elargizioni di denaro pubblico per queste aree, e, adesso, siamo arrivati ad una delibera in cui si vuole regolarizzare un qualcosa che probabilmente poteva essere regolarizzato prima, e dispiace anche che non siano stati presi provvedimenti nei riguardi di questi privati che, mi viene da dire, siano stati sempre inadempienti e non abbiano mai fatto nulla per quel terreno o in questo caso quest'area, di queste tre vie che sono, credo, a Pinarella via De Amicis Arianna e Maremma. Era solo questo il dubbio sollevato.

PRESIDENTE: Prego.

MANZI: Una replica veloce, giusto per rispondere alle domande, per quanto

mi è di competenza. Innanzitutto, ovviamente, non posso parlare per le Amministrazioni precedenti, perché non c'ero. Quello che è stato fatto in questi anni è cercare di sistemare il catasto comunale. Cosa vuol dire? Si cerca di fare una ricognizione per vedere quali sono tutte quelle situazioni che ancora non sono state regolarizzate. Non è che siamo partiti tardi è che ci sono: ogni situazione è da vedere da sé. Esistevano innanzitutto degli accordi tra privati e questi accordi prevedevano il transito pubblico in queste strade, quindi comunque anche la manutenzione è stata fatta ovviamente dall'ente, perché non si possono lasciare dei pezzi di strada senza manutenzione ordinaria, senza illuminazione, senza arredo, senza fognatura, eccetera, perché ci possono essere dei problemi di pubblica sicurezza. Quello che si sta tentando di fare, e ce ne saranno altre probabilmente di situazioni simili, è cercare di sistemare un po' tutto quanto riguarda il catasto del Comune; però è un processo abbastanza lungo, perché ci sono dei privati a cui bisogna chiedere il consenso e, a volte, si tratta di piccolissime particelle catastali in cui bisogna proprio chiedere il consenso di centinaia di persone, per cui sono processi molto lunghi e bisogna anche valutare caso per caso se convenga o no. A volte bisognerebbe fare anche degli espropri per cui dopo si decide di non intervenire per cui il processo diciamo che è complesso.

PRESIDENTE: Grazie assessore Manzi, altri interventi? Prego Consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente, ma io cerco di farla un pochino più semplice poi l'assessore Manzi mi correggerà se dico qualcosa di errato. Noi dopo la dopo la Commissione abbiamo valutato in questo modo la situazione: si tratta di strade al di là del pubblico e del privato che comunque è un elemento non indifferente, ma si tratta di strade che avevano una percorribilità, se non vado errato, strade di cui sul suolo pubblico nostro cittadino, di cui il Comune si è fatto carico della manutenzione e che, qualora il Comune avesse deciso in passato di non farsene carico, sarebbero state abbandonate a loro stesse. Quindi il fatto che il Comune, anche con una spesa, si sia fatto carico della manutenzione di queste strade, che erano comunque strade, sì private, ma strade di pubblica percorribilità, cioè strade che venivano usate non solo dai privati, correggetemi se sbaglio, il fatto che adesso si voglia aggiustare tra virgolette, consentitemi il termine, è semplicemente, un passaggio burocratico, io personalmente e insieme al gruppo consiliare che rappresento lo valutiamo positivamente grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego Consigliere Salomoni.

SALOMONI: Una breve replica, agganciandomi un po' a quello che ha detto il collega Bonaretti, perché l'Assessore, ha detto che in futuro ci saranno degli ulteriori aggiustamenti per il catasto: però in questo singolo caso qua, abbiamo tre strade di cui due sono strade senza uscita che, sostanzialmente, non vengono utilizzate da nessuno. Tra l'altro la via Arianna sfocia in un parco dove poi c'è via Pinarella, quindi, oggettivamente su quelle private, a differenza del collega Bonaretti, io mi sento di dire che effettivamente queste non avevano, non vedo un gran senso logico, quindi invito anche l'Amministrazione che sicuramente presterà attenzione, però nelle strade private strade, strade come in questo caso senza uscita, oggettivamente andarsene accollare mi sembra un qualcosa anche di inutile, perché sostanzialmente se appartengono ai privati. L'Assessore però in qualche modo non è riuscito a rispondermi; perché in pratica se c'è un privato che è inadempiente, in qualche modo dovrà risponderne, perché se io ho un terreno e lo tengo incolto con insetti e quant'altro, arriva la Polizia Municipale, il settore specifico e mi sanziona. In questo caso penso che anche sulle strade funziona alla

stessa maniera quindi, in questo caso qua le perplessità rimangono almeno su queste due strade, che non vedo quale possa essere la pubblica utilità, non vediamo quale possa essere la pubblica utilità.

PRESIDENTE: Prego consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie presidente, se mi consente vorrei una brevissima replica alla considerazione del consigliere Salomoni. Ma assolutamente per quanto riguarda le strade private è una considerazione lecita la trovo un po' meno nel sottolineare il fattore che queste strade siano strade senza uscita, perché allora vogliamo parlare di strade di serie A e di stadi di serie B, allora vogliamo concentrare le risorse solo su una parte di città e altre lasciarle andare abbandonate a loro stesse? Io non sono d'accordo su questo, ho una visione un pochino più complementare della nostra città. Oltretutto personalmente io abito in una strada senza uscita e la trovo una strada di normale percorribilità e sono felicissimo che poco tempo fa mi sia stata asfaltata, tra l'altro, quindi reputo che questi interventi siano necessari a prescindere dalla strada senza uscita, dalla strada con uscita sono comunque parte della nostra città e come tali vanno mantenute, grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, prima nell'intervento un po' ho accennato che comunque il nostro voto sarà favorevole proprio per le considerazioni fatte, ossia, che è importante acquisire queste aree per poterle annessere al patrimonio comunale stradale, quindi regolarizzare una situazione che a tutt'oggi non lo è. Grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, volevo giusto fare una precisazione per quanto asseriva prima il mio collega Salomoni. Si parlava di strade senza uscita però di proprietà privata ovvero, dove i costi sono degli abitanti e, nel momento in cui i costi aumentano, certo che è facile scaricarli sull'Amministrazione. Comunque lo possiamo interpretare come un servizio alla popolazione e quindi il nostro voto sarà comunque di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Procediamo con le votazioni, Votanti n. 15 - Favorevoli n. 10 - Contrari n. 0 - Astenuti n. 5 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni).

Allora passiamo agli ordini del giorno 5 e 6.

PUNTO 5

ORDINE DEL GIORNO SU: "DISPOSIZIONI URGENTI A TUTELA DEL DECORO URBANO E ORDINE PUBBLICO"

PUNTO 6

ORDINE DEL GIORNO SU: "CERVIA CITTA' SICURA - LEGALITA' E POTENZIAMENTO ORGANICI FORZE DELL'ORDINE A CERVIA"

PRESIDENTE: Relatore Cellini Dino, relatore del punto 6 Francolini Tiziano. Il dibattito si fa congiuntamente.

CELLINI: Avendo lasciato l'argomento trattato dal consigliere Puntiroli, lascio a lui la trattazione.

PRESIDENTE: Prego consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie Presidente. Questi ordini del giorno li stiamo seguendo

già da diverso tempo e abbiamo raggiunto un accordo, almeno sulla maggioranza dei gruppi consiliari, quindi proporrei una sospensione eventualmente per la presentazione del nuovo ordine del giorno congiunto, tra le parti, se si può quindi una breve sospensione appunto per la presentazione.

PRESIDENTE: Sospendiamo la seduta se non c'è nessuno contrario, okay procediamo.

(SOSPENSIONE SEDUTA)

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. Ci siamo tutti. Allora gli ordini del giorno al punto 5 e 6 vengono accorpati in un ordine del giorno condiviso. Se siete tutti d'accordo io lo vado a leggere. Versari posso leggere? Oggetto: **"ORDINE DEL GIORNO SU: "CERVIA CITTA' SICURA - LEGALITA' E POTENZIAMENTO ORGANICI FORZE DELL'ORDINE A CERVIA AVVIO DI UN PROGETTO CULTURALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL DIVERTIMENTO SANO E SICURO"**. Il Consiglio comunale premesso che, Cervia è una delle più importanti località turistiche della nostra regione, che registra in estate punte di oltre 200.000 presenze giornaliere, a fronte di una popolazione residente di circa 29.000 abitanti, nel periodo invernale. La sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno un forte impatto sulla qualità della vita dei cittadini e sugli ospiti che scelgono la nostra località per trascorrere in tranquillità i loro soggiorni. Pertanto risultano essere temi di primaria importanza, sui quali continuare ad investire con risorse e progettualità, al fine di infondere un'immagine serena della nostra località e affinché a Cervia, cittadini e turisti, possano continuare a percepire un continuo senso di sicurezza e di tranquillità. Sulla sicurezza sono state investite notevoli risorse umane ed economiche, come ad esempio la copertura degli accessi e altri importanti siti, con telecamere di videosorveglianza e l'apertura di un distaccamento permanente dei vigili del fuoco. E' stato fortemente apprezzato il progetto di lotta all'abusivismo commerciale sull'arenile, frutto di una forte sinergia tra pubblico e privato, cooperativa bagnini e associazioni di categoria, che ha completamente debellato questo deprecabile fenomeno. Detto progetto considerato i risultati ottenuti è stato preso a modello a livello nazionale, ed è stato particolarmente apprezzato dalle associazioni di categoria del territorio, che hanno peraltro premiato il prefetto di Ravenna che lo ha coordinato. Si ritiene opportuno il controllo del territorio, in particolare nei punti sensibili, ad alta concentrazione di giovani, la cosiddetta movida adottando un provvedimento simile al controllo dell'arenile dove ci sono stati risultati eccezionali. Non può esserci qualità di vita senza sicurezza, e non possiamo pensare, di far crescere la nostra città se non si è in grado di garantire uno standard adeguato di decoro pubblico e di sicurezza. E' nostro dovere, dunque, porre in essere tutte le azioni possibili per contrastare degrado e illegalità. Ogni abuso deve essere contrastato perché la nostra località possa continuare ad essere meta per famiglie, wellness, sport ed eventi di grande spessore. La Romagna e Cervia devono rimanere simbolo di benessere e divertimento sano, come lo sono sempre stati. L'usanza di portare alcolici da casa oppure di acquistare nei numerosi negozi nati come alimentari, ma che in realtà fungono da rivendite per alcolici a basso costo, deve essere contrastata. Porre un limite di orario alla vendita di alcolici e superalcolici, da parte di negozi e bazar ne diminuirebbe l'abuso e aiuterebbe l'economia delle attività adibite a tale scopo quali bar, discoteche, attività simili. Si ritiene necessario, come avviene in diversi Paesi europei e non solo, dove sussistono i medesimi problemi, vietare il consumo di bevande al di fuori dei locali, contribuendo a

mantenere la città più pulita. Un ausilio al controllo può essere dato dall'utilizzo di telecamere collocate in punti sensibili e strategici del territorio, come già è stato avviato negli anni passati. Di estrema importanza è anche dotare di un numero adeguato di servizi igienici pubblici le zone ad alta concentrazione turistica. Considerato che occorre porre rimedio alle problematiche sopra elencate, intervenendo fin da subito con provvedimenti tesi ad arginare questi fenomeni, si chiede la predisposizione di uno strumento più incisivo sulle problematiche in oggetto che preveda: 1) il divieto di introdurre, in determinate fasce orarie, alcolici sul demanio marittimo da parte degli avventori, con particolare attenzione a quelle serali e notturne, in concomitanza con eventi e feste pubbliche e private. Tali fasce orarie e tali eventi dovranno essere regolamentate con apposite ordinanze. 2) il divieto della vendita, anche a mezzo di distributori automatici, di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione a minori, pena l'immediata chiusura dell'esercizio in base alle normative vigenti. 3) sensibilizzare i gestori all'identificazione e alla segnalazione di persone moleste e con comportamenti scorretti, alle forze dell'ordine. 4) l'avvio di un progetto culturale di sensibilizzazione e prevenzione, che utilizzi uno strumento di comunicazione e di dissuasione vicino alle nuove generazioni. Proponiamo pertanto, che in concomitanza di eventi e serate, chiunque si trovi sul nostro territorio riceva sms mirati sul bere consapevolmente e divertimento sano. Messaggi che indicano il pericolo del rischio dando indicazione sul, cosa fare, ivi compresi i numeri di emergenza da contattare in caso di situazioni di pericolo. Una sorta di vademecum di comportamento in casi critici. Un progetto poi da allargare alle scuole del nostro territorio con corsi di formazione ad hoc che trasmettano maggiore consapevolezza del rischio e diffondere un'efficace cultura del divertimento. 5) inasprimento delle sanzioni anche per chi vende tabacchi ai minori, ivi compresi i nuovi tabagismi. 6) un adeguato controllo contro i rumori molesti, con una maggiore responsabilizzazione dei gestori delle attività. 7) il divieto di consumare bevande alcoliche di qualsiasi gradazione in modo itinerante. Il consumo potrà avvenire all'interno dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande e nelle aree di pertinenza dei locali stessi. Si ritiene inoltre opportuno rafforzare gli organi delle forze dell'ordine per migliorare il servizio di vigilanza del territorio. Un adeguato periodo di apertura del posto di Polizia di Stato di Pinarella durante il periodo estivo con un idoneo organico. Realizzare un polo integrato della sicurezza, un luogo che accentri e razionalizzi gli spazi per le forze dell'ordine impegnate al coordinamento delle sedi operative, attive nei territori limitrofi, e di un adeguato numero di alloggi necessari ai militari in servizio, per poter garantire il controllo del territorio in maniera più capillare anche nelle zone dell'entroterra. Invita il Sindaco e la Giunta, applicando nell'immediato i provvedimenti attuabili di procedere all'istituzione di un tavolo di confronto permanente, per un continuo monitoraggio di sicurezza, decoro e ordine pubblico: tavolo politico allargabile anche alle problematiche del turismo in generale, che coinvolga qualora lo si ritenga opportuno anche tecnici e rappresentanti delle associazioni di categoria, grazie. Interventi prego consigliere Francolini.

FRANCOLINI: Grazie. Con grande orgoglio prendo la parola e con grande soddisfazione. La sensibilità che hanno dimostrato i miei colleghi è notevole su una tematica così importante. Come Lista Civica della quale faccio parte e appartengo, riteniamo che non ci sia un colore politico per quanto riguarda una tematica come la sicurezza. Questo ordine del giorno vuole essere un contributo per far sì che la nostra città possa continuare a garantire, l'immagine di sicurezza e di qualità della vita che l'ha contraddistinta fino ad oggi. Sono state impegnate notevoli

risorse, sia pubbliche che private, per debellare il fenomeno dell'abusivismo commerciale, l'avvio del progetto pubblica illuminazione, che prevede la sostituzione di corpi illuminanti con dei led, la copertura degli accessi ed altri importanti siti con telecamere di videosorveglianza, il progetto "controllo di vicinato", l'apertura di un punto permanente dei vigili del fuoco. Per continuare su questa strada è opportuno mantenere adeguati organici delle forze dell'ordine che possano garantire controllo del territorio e sicurezza per cittadini e turisti. Cervia la riteniamo una città sicura e accogliente e vogliamo continuare a mantenere alto questo standard. In ultimo un ringraziamento alle forze dell'ordine che garantiscono un adeguato controllo del territorio e infondono sicurezza in tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi?

CONTE: Buonasera, allora io devo dire, che mi aggiungo a quello che è la soddisfazione che ha espresso il collega Francolini perché penso che, abbiamo dimostrato, e qui mi rivolgo a tutte le forze politiche, che su temi importanti, su temi delicati, su temi di pubblico interesse, non ci sia un colore politico ma ci sia prima di tutto il bene comune. Su questo documento, eravamo partiti da due documenti chiaramente un pochino diversi, abbiamo rinviato e lavorato in questi mesi e credo che il documento che questa sera è stato presentato sia un buon documento, un documento di compromesso ma al rialzo; è un documento che sia più completo rispetto ai documenti che erano stati presentati precedentemente. Ci tengo a sottolineare che c'è l'apporto di tutti in questo documento e ci tengo a sottolineare che è previsto l'avvio di un progetto culturale: un progetto culturale è importante perché è il tema dell'abuso dell'alcool, il tema della movida eccessiva, il tema della sicurezza, il tema del vivere in maniera sicura. Sono temi che hanno un risvolto culturale non solo a Cervia, hanno un risvolto culturale molto più ampio. La lotta culturale però avviene proprio partendo da località come Cervia, che hanno tantissime presenze durante l'estate, ma soprattutto parte dalle scuole, da quello che vogliamo trasmettere ai nostri ragazzi e soprattutto fargli prendere consapevolezza di quello che è il rischio che si può avere con l'eccesso e soprattutto nel non rispettare se stessi e gli altri. Quindi penso che aver raggiunto questo punto in questo documento sia qualcosa che renda ancora più valore al lavoro fatto, e che ha una prospettiva e una visione non solo al controllo, ma anche alla prevenzione e quello che vogliamo fare del futuro. Sul tavolo di discussione credo che sia importante che sia partecipato da tutti che coinvolga anche le forze dell'ordine e i rappresentanti delle associazioni di categoria perché, come abbiamo detto dal primo momento, la discussione su questi temi è importante: è giusto ascoltare quelle che sono le esigenze della città e chi poi deve anche prendersi le proprie responsabilità, perché qui c'è secondo me un tema importante che è quello dell'assunzione maggiore di responsabilità, anche delle attività, anche degli imprenditori che gestiscono il divertimento. Perché poi gli eccessi bisogna denunciarli, vendere il tabacco o vendere l'alcol ai minori è un reato e i rumori troppo molesti danno fastidio agli altri: quindi bisogna che ci sia un pochino di consapevolezza e senso di responsabilità. Con questo documento noi diamo un indirizzo, e qui ci tengo a dirlo, è un indirizzo, un indirizzo politico importante, definiamo i perimetri, li definiamo in maniera abbastanza, precisa ma lasciando aperto a quello che poi sarà il lavoro della Giunta e il lavoro del Sindaco che chiaramente dovrà muoversi sulle direzioni che questo Consiglio Comunale, questa sera, spero, possa approvare all'unanimità e lo farà sicuramente, rispettando la direzione culturale che questa città deve avere; quindi il divertimento sano e anche un divertimento che possa aprire alla cultura, piuttosto che allo sballo. Quindi sono molto

contento questa sera di poter votare e aver dato il nostro contributo come Cervia ti amo a questo importante documento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Conte, altri interventi? Prego consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente. Io insomma farò un attimo un riassunto di un mio punto di vista che ho già espresso in Capigruppo. Mi sembra giusto farlo perché, al di là delle considerazioni politiche, per rendere partecipi i Consiglieri assenti. Io, come sapete, mi sono espresso in maniera abbastanza critica nei confronti di due punti di un ordine del giorno, sui quali non entro in maniera specifica nel merito, perché se ne è già parlato tanto e perché in Capigruppo abbiamo trovato una soluzione, rispetto all'ordine del giorno corrente, di cui si sta parlando. Voglio solo fare una precisazione che mi sembra giusto fare: le mie critiche erano in relazione a quei due punti dell'ordine del giorno ed erano, indicavo semplicemente dal mio punto di vista, dal punto di vista del mio gruppo di lavoro, una leggerezza da parte di un organo consiliare nell'aver trattato un paio di punti, nei quali ripeto non voglio entrare nel merito. Non ho mai parlato di incompetenza; mai mi sarei permesso di parlare di incompetenza, tanto meno a livello personale perché credo che il parere del politico sia una cosa diversa dal rispetto personale che ci deve sempre essere. Detto ciò, io questa sera ho visto e ho discusso questo documento, che a dirvi la verità, mi è stato inviato da Francolini qualche giorno fa. Io per delle dinamiche familiari non ho potuto, ho avuto delle emergenze, non ho potuto lavorare a questo documento che però ho letto con attenzione e riguardo al quale ho discusso in Capogruppo, con i miei colleghi Consiglieri sia della Lega che della maggioranza. Io questa sera mi sento di fare un atto di responsabilità, di prendermi una responsabilità molto grossa. Voi come sapete io sono l'unico eletto all'interno di questo Consiglio Comunale del Movimento 5 Stelle: ma non sono l'unica persona che rappresenta il Movimento 5 Stelle, io ho un gruppo di lavoro del quale devo tenere conto, però, sulle garanzie che questo sia un ordine del giorno aperto, e che quindi non sia qualcosa di definitivo ma sia una bozza che può continuare ad essere ampliata e migliorata, con il contributo di tutte le forze politiche, e che tiene conto di tutti i punti di vista e che, secondo me, è un buon compromesso ed è un buon punto di partenza per sviluppare una risposta reale e concreta sul tema della sicurezza, che giustamente sta a cuore a tutte le forze politiche, io voglio fare un atto di responsabilità e voglio accettare questo compromesso; perché devo riconoscere che quando io ho chiesto fiducia a questo Consiglio Comunale, su delle istanze che mi stavano a cuore, se ne è parlato. Queste istanze sono state anche condivise, dopo un lavoro di gruppo e quindi io questa sera mi sento di prendermi la responsabilità di restituire questa fiducia al Consiglio Comunale su un documento che sento di condividere come buon punto di partenza per lo sviluppo di qualcosa e quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bonaretti, altri interventi? Prego consigliere Svezia.

SVEZIA: Grazie Presidente. Buonasera, beh io direi che la stesura congiunta di questo ordine del giorno va considerata come un punto di partenza e non di arrivo, ma soprattutto dà un valore aggiunto nel rispetto della nostra comunità, dei nostri cittadini, che sono i primi che ci hanno chiesto un impegno, che proseguirà in futuro, perché questo ripeto è un punto di partenza; poi ci saranno dei tavoli di confronto, anche con le associazioni. Quindi un percorso importante di sensibilizzazione su un tema che è fondamentale come quello della sicurezza, quindi penso che è stato fatto un grande lavoro soprattutto

agli occhi dei nostri cittadini grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, non ci resta che esprimere una grande soddisfazione per questo documento che è frutto di collaborazione e buon senso tra tutte le forze politiche presenti in quest'aula. Condivido pienamente quanto è stato detto finora: ora la palla passa alla Giunta, per intenderci, perché noi abbiamo dato un indirizzo politico, come è già stato votato anche in altre occasioni, congiuntamente degli ordini del giorno, quali il plastic free, bisogna attuare quanto è stato votato. Faccio un esempio abbiamo votato il plastic free: le bottiglie in Consiglio Comunale continuano a essere di plastica, potrebbero essere sostituite di vetro. Si vede anche dalle cose piccole, bisogna iniziare anche dalle cose piccole per poi passare quelle più importanti. Comunque l'importante è che ora, a seguito di questo documento, siano state definite alcune linee guida che spero possano essere messe in atto al più presto, anche se comunque, abbiamo tutto il tempo per la prossima stagione per prendere dei provvedimenti. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie e chiede la parola il Sindaco Massimo Medri prego.

SINDACO: Sì avevo già chiesto di intervenire per complimentarmi col lavoro che è stato fatto, che richiede una responsabilità da parte di tutti i gruppi, che hanno convenuto di approvare un ordine del giorno su uno dei temi più cari alla gente, più seguiti, che è il tema della sicurezza; lo dico anche in qualità di delegato alla sicurezza, la delega che ho trattenuto, proprio per significare anche l'attenzione con la quale affrontiamo determinati temi. In questo caso ovviamente, come nei casi che citava Enea adesso, occorre poi essere conseguenti, sia per quanto riguarda l'ambiente, che ha citato, non per rispondere ma per portarlo come esempio. Noi stiamo già lavorando per costruire delle ipotesi, non tanto delle ipotesi, dei piani di intervento: alcuni riguarderanno, sto parlando dell'ambiente, la parte più educativa e più informativa e una parte riguarderà l'aspetto, non dico repressivo ma sicuramente ordinativo, che riguarderà tutta la città e quindi conseguentemente la necessità, poi, di riorganizzarsi in funzione appunto degli obiettivi che dobbiamo raggiungere. In questo caso, ovviamente, il sottoscritto e la Giunta si sentono doppiamente investiti da un impegno che ha visto responsabilmente questo Consiglio unito, dare indicazioni operative molto circostanziate, per quanto riguarda come diceva il consigliere Alain, i limiti culturali, i paletti culturali, e indicativo per quanto riguarda le misure da adottare, che dovranno trovare anche il massimo di coesione possibile, da parte della città delle associazioni di categoria, che io mi auguro abbiano lo stesso senso di responsabilità che ha espresso la parte politica di questa città. Quindi io mi auguro che ci sia, a caduta, un impegno a catena che mette in condizione questa città di essere da una parte più sicura, dall'altra parte più responsabile, più responsabile. Noi attiveremo anche delle misure conseguenti anche quest'ordine del giorno ma, con convinzione, l'avremmo fatto comunque, per aumentare il confronto di merito culturale nella città e per far crescere quindi un piano, anche diverso, che non sia solo quello repressivo, ma sia quello dove alla fine, l'informazione, il confronto, il dibattito e le campagne anche educative, abbiano un senso. Per questo stiamo lavorando per avere anche alcuni sostegni professionali importanti, di cui, ovviamente, comunicheremo al tavolo che l'ordine del giorno indica, come il tavolo dove confrontare queste misure, che noi abbiamo intenzione di mettere in campo già a partire ovviamente dai primi mesi del prossimo anno e, quindi in modo che la città possa anche organizzarsi conseguentemente. Faremo anche un'azione per chiedere un maggiore presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine, come

abbiamo già in parte fatto lo scorso anno senza grandi risultati. Ci auguriamo, appunto, di essere anche ascoltati nelle sedi opportune per avere e dare dei primi segnali importanti in tutta la città.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco voleva intervenire consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, siamo nella discussione quindi mi permetto di aggiungere qualcosa anche io. Ricordo che era fine luglio, il 21 luglio, quando noi, come Gruppo consiliare Lega, abbiamo presentato questo ordine del giorno. Eravamo durante la stagione estiva e avremmo avuto piacere che si riuscisse in qualche modo a trovare un accordo fra tutto il Consiglio Comunale: cosa che è arrivata dopo tre mesi. Quindi si può dire che tutto è bene quel che finisce bene. Alla fine in questo ordine del giorno ci sono degli spunti molto importanti, alla Giunta e al Sindaco, perché ovviamente sappiamo che il posto di Polizia di Stato di Pinarella, sostanzialmente, il Sindaco può sollecitare o fare delle richieste a chi di dovere anche sul discorso delle forze dell'ordine, però tecnicamente non dipende dall'Amministrazione comunale; quindi si spera che chi governa il territorio nazionale, poi con queste sollecitazioni, possa in qualche modo provvedere. Effettivamente nell'ultimo periodo, mi riferisco all'anno scorso, come diceva il Sindaco Medri, non c'è stato un gran corrispettivo, forse perché mancano le risorse, però, in qualche maniera, si spera che questa estate possa essere una situazione migliore. Noi apprezziamo quello che è stato fatto. Alla fine credo che sia un ordine del giorno che abbia individuato tutte le varie situazioni: c'è anche un riferimento alla videosorveglianza, ci sono già delle telecamere, che però alcune sembrerebbe che non funzionano. Quindi in questo caso, magari, occorre che venga fatto un monitoraggio periodico, perché così almeno si ha la possibilità di avere le telecamere funzionanti su tutto il territorio nazionale. Poi avevo anche piacere di fare la richiesta al Sindaco, in qualità di delegato alla Sicurezza, perché a parte l'invito che viene fatto affinché ci sia un tavolo politico che viene coinvolto, io ricordo che, con le precedenti legislature, spesso e volentieri, era il delegato alla sicurezza, all'epoca era in mano ad un assessore, in questa legislatura è in mano al Sindaco, sarebbe diciamo a mio parere opportuno che tramite la Commissione consiliare di riferimento, venisse fatta a fine stagione anche inizio stagione, una sorta di adunanza con i componenti della prima Commissione, che è quella nella quale c'è come materia anche la polizia municipale, al fine di discutere e di avere le informazioni necessarie, dopo che è stato fatto il comitato provinciale dell'ordine della sicurezza pubblica, sulle misure che verranno adottate. Poi questo ordine del giorno tratta delle tematiche molto più complesse. Però per quanto riguarda la lotta all'abusivismo commerciale, effettivamente, il risultato c'è: c'è sull'arenile. Però esistono anche altre forme di abusivismo commerciale a monte. Quindi in questo caso sarebbe apprezzabile se il Sindaco, ovviamente con la volontà del Presidente della prima Commissione, venisse anche riunita una due volte l'anno questa Commissione, per discutere queste specifiche problematiche che, a mio parere, non guasta avere un'ulteriore informazione, questa sarebbe una cosa sicuramente apprezzabile.

PRESIDENTE: Grazie altri interventi, prego Armuzzi.

ARMUZZI: Sì Presidente, alcune brevi considerazioni. Cervia negli anni ha avuto parecchi riconoscimenti come città turistica per le sue qualità, anche quest'anno, adesso non mi ricordo di preciso quale, ma ha ottenuto dei riconoscimenti. Questa sera questa città merita un ulteriore riconoscimento, dove su una problematica forte, importante come l'ordine pubblico, la città ha dimostrato di essere unita e assieme, a chiedere alla Giunta, al Sindaco un impegno preciso assieme a tutte le forze

politiche per mantenere alto il livello di sicurezza e di qualità sulla sicurezza e sull'ordine pubblico in questo territorio. Cervia ha mio modo di vedere ha una buona qualità della vita, credo sia riconosciuta con una rete di protezione per le categorie più deboli, servizi agli anziani ai domiciliari, pre e post scuola, insomma sicuramente, una qualità di servizi riconosciuta. Però, come dicevo, anche sull'ordine pubblico e sulla sicurezza, noi questa sera abbiamo dato una dimostrazione di una città fortemente coesa, che ha un grande senso di comunità, perciò questo documento, che impegna il Sindaco e la Giunta, ma che andrà anche alle forze politiche, al Prefetto, ai quali io credo debba andare il nostro riconoscimento per l'impegno che, le Forze dell'Ordine, coordinate dal Prefetto, mettono, per quel che riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza nella nostra provincia, ma direi a livello generale. Perciò questo è da oggi sicuramente merito a questo Consiglio comunale che ha saputo trovare coesione unità proprio su di un punto importantissimo. Questo non significa che noi dobbiamo abbassare la guardia, noi abbiamo raggiunto degli ottimi livelli, abbiamo avuto telefonate a bizzeffe, quando siamo riusciti a debellare l'abusivismo commerciale sull'arenile. Era una piaga, io mi ricordo dai primi anni che sedevo in questi banchi, si parlava di abusivismo commerciale, della lotta che facevamo, con la nostra Polizia municipale, era una cosa veramente brutta anche da vedere. Noi oggi abbiamo pulito la spiaggia abbiamo dato ai nostri turisti la possibilità di vivere serenamente quel momento che sono in spiaggia. Perciò noi non dobbiamo assolutamente abbandonare la guardia dobbiamo essere sempre vigili, dobbiamo contrastare l'illegalità e l'abusivismo tutto quelle che sono le forme di abuso, noi dobbiamo essere sempre pronti a contrastare a prevenire in maniera forte. Certo che la cosa importante anche, come dicevo, un progetto culturale che educi, le nuove generazioni in modo particolare, a vivere il divertimento in maniera sana e senza sbalzo. Questo è scritto nell'ordine del giorno noi dovremmo impegnarci anche noi con le scuole, con tutti quanti, proprio per dare un senso alla vita di queste nuove generazioni, per vivere il divertimento in maniera diversa senza sbalzo, perché la vita è bella. La cosa che io vorrei evidenziare, Ordine pubblico e sicurezza in questa città, io credo che l'ordine pubblico la sicurezza ci sia, si viva serenamente, si può girare anche di notte tranquillamente, senza grossi problemi, poi bisogna sempre come dire stare con l'occhio molto vigile molto attento però non dobbiamo confondere atti di vandalismo che possono essere fatti, atti di maleducazione, atti di inciviltà, con l'ordine pubblico e la sicurezza. Inciviltà, qualche atto vandalico c'è stato, maleducazione, questi dobbiamo contrastare anche questi, però non dobbiamo confonderli con l'ordine pubblico e la sicurezza nel vero senso della parola, perché questa città, questa provincia e direi questo territorio, come altri, sicuramente da questo punto di vista vivono abbastanza serenamente, dico abbastanza perché come dicevo in premessa non bisogna mai abbassare la guardia perché bisogna sempre stare con l'occhio molto vigile. Ecco la cosa importante anche di questo ordine del giorno possibilmente di avere proprio una palazzina della sicurezza, guardiamo se riusciamo ad andare avanti in questa direzione, di riuscire a mettere assieme proprio tutte le forze dell'ordine, ognuno con il suo ruolo e il suo compito ma perché potremmo razionalizzare al meglio quelle risorse umane che, purtroppo, negli anni sono andate sempre di più affievolendosi dal distacco di APS a Pinarella e ai rinforzi all'Arma dei Carabinieri alla Guardia di Finanza e quant'altro. Ecco noi dobbiamo continuare a battere il ferro in questa direzione per far sì che durante il periodo estivo questa città possa essere meglio sorvegliata, meglio controllata, perciò per fare questo abbiamo bisogno di avere più forze dell'ordine. Noi stiamo facendo la nostra parte con la polizia municipale: qualche critica ce la prendiamo però, io credo che assieme tutti quanti queste forze

dell'ordine con le istituzioni, partendo da questo Consiglio comunale, vi sia una forte sinergia proprio per mantenere alta quella qualità della vita che dipende anche dall'ordine pubblico e della sicurezza dei nostri concittadini e dei nostri turisti. Comunque grazie a questo Consiglio Comunale che anche questa sera Cervia merita un altro riconoscimento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Gabriele, altri interventi? dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione; Votanti n. 15 - Favorevoli n. 15. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità, grazie.

PUNTO N. 7

"MIGLIORAMENTO DEI LOCALI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "M. GOIA", CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEUMIDIFICAZIONE/CONDIZIONAMENTO PER LE SALE STUDIO E LETTURA SITE AL 1° PIANO

PRESIDENTE: Relatore consigliere Bonaretti Pierre grazie.

BONARETTI: Grazie a lei Presidente, comunico al Consiglio Comunale prima ancora di iniziare la discussione su questo punto, che ritiriamo l'ordine del giorno. Lo ritiriamo, se mi concede trenta secondi vi spiego anche la motivazione visto che abbiamo anche l'Assessore qui presente, l'altra volta non c'era quindi, immagino si fosse preparato anche giustamente delle argomentazioni. E' un ordine del giorno anzitutto in cui abbiamo creduto molto e continuiamo a credere; proprio per questo, perché troviamo che la biblioteca sia un luogo centrale abbiamo scelto di migliorare questo ordine del giorno. Non vogliamo rinviarlo, vogliamo proprio ritirarlo, ricostituirlo nell'ottica poi di ripresentarlo più avanti. Anzitutto ci tengo a dire molto brevemente due cose: voglio ringraziare l'Assessore Fiumi, anzitutto per la risposta che immagino si fosse preparato questa sera, questo ordine del giorno, visto che abbiamo rinviato la documentazione proprio per la sua assenza e poi anche perché sono stato al piccolo convegno alla piccola assemblea sulla cultura e l'Assessore ha citato questo ordine del giorno, confermando quindi l'importanza di questo ordine del giorno e della discussione su luoghi pubblici, come la biblioteca, che reputiamo di importanza fondamentale nel panorama della nostra città. Punto culturale punto di aggregazione, allora perché ritirarlo e perché ritirarlo stasera: ritirarlo perché ci siamo accorti fundamentalmente che è un ordine del giorno incompleto. Abbiamo fatto un lavoro fundamentalmente di autocritica, un lavoro lungo e infatti lo ritiriamo stasera, perché fino all'ultimo abbiamo provato a sostenere questo ordine del giorno, è un ordine del giorno incompleto che vorremmo affrontare meglio, vorremmo integrare con ulteriori proposte proprio per migliorare non solo l'ordine del giorno ma anche la possibilità di dialogo, eventualmente con l'Assessore, con tutto il Consiglio comunale, quindi noi ritiriamo l'ordine del giorno della discussione e della votazione.

PRESIDENTE: Prego Assessore Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Dunque intanto ringrazio il consigliere Bonaretti dell'ordine del giorno e anche del ritiro ma, diciamo che comunque lo ringrazio anche dell'ordine del giorno, che effettivamente va, a considerare uno dei nostri istituti culturali, uno dei più importanti: la biblioteca, che come abbiamo visto stasera, produce veramente una quantità importante di, diciamo, di cultura per la nostra città. Dico solo qualche dato perché ci tengo, perché veramente il lavoro della biblioteca per noi è un lavoro molto prezioso. La biblioteca è composta da quattro bibliotecari full time, un bibliotecario part time,

tre volontari del servizio civile che svolgono attività. Ha un patrimonio di 95.000 volumi, sono veramente tanti: 70.000 a scaffale aperto, un magazzino con 15.000 volumi in viale Roma, un deposito dei fondi antichi e speciali con circa 5000 volumi in Corso Mazzini, in più ha una Video Mobile "Libby" con circa 5000 volumi che gira per il territorio, per dare uno spaccato dei dati del 2018: 36.683 prestiti, molti incontri e conferenze, circa 31, perché, come ha spiegato la dottoressa Brunella Garavini che ha partecipato al forum della cultura di stasera, la biblioteca svolge un importante ruolo culturale, di relazioni, di luoghi di incontro e di dialogo, è un luogo aperto luogo che è stato definito appunto da lei stessa come un luogo della relazione e del benessere. Quindi è chiaro che l'ordine del giorno proposto dal consigliere Bonaretti, lo ritengo un ordine del Giorno meritevole di attenzione e vorrei solo rispondere brevemente, diciamo, al tema specifico che lui ha trattato della biblioteca. Il tema del condizionamento dei locali pubblici è per questa Amministrazione è un tema vivo da molto tempo, non solamente per la biblioteca, ma anche per gli stessi uffici qui del Palazzo municipale. Ci sono delle difficoltà di carattere tecnico di doppio tipo: 1) è legato alla centrale elettrica della zona centrale della città che purtroppo è esaurita, quindi non può essere ampliata, 2) la necessità di potenza in chilowatt di cui la biblioteca avrebbe bisogno per operare il condizionamento complessivo dei locali, che porterebbe anche alla necessità di rivedere tutto l'impianto elettrico. Quindi è un investimento molto considerevole, ma un investimento, che al momento, non è neanche possibile fare, per motivi tecnici, di impossibilità di ampliare i chilowatt a disposizione. In questo momento la biblioteca ha a disposizione 30 chilowatt, 33 nei punti di picco e considerate che in estate, solamente per la parte elettrica, consuma circa 15 chilowatt: quindi più o meno un condizionatore consuma circa 2 kW l'uno. Considerate che era stato già analizzato dagli uffici un modello che era l'unico modello possibile come DB, pressione sonora, perché anche i DB si distinguono in pressione sonora o in volume in senso lato, e diciamo che l'unica macchina che portava questa pressione sonora, è una macchina che copre 48 metri: quindi voi immaginatevi la biblioteca, quante macchine ci debbano andare per coprire il fabbisogno interno della biblioteca. In più cosa succede, in ultimo e dulcis in fundo come si suol dire, la biblioteca, è un palazzo protetto a livello monumentale ambientale e quindi, non possono essere fatti buchi, non possono essere trapanati i muri, non possono essere fatte opere per impianti di condizionamento che prevedano macchine esterne e questa cosa per esempio non è possibile. Tutto quello che deve essere fatto in termini di impianto elettrico e di condizionamento, deve passare tramite il permesso della Sovrintendenza: quindi altra piccola difficoltà. Quindi diciamo le difficoltà sono tante in più noi, come abbiamo anche spiegato stasera, stiamo progettando anche la possibilità di modificare un pochettino la disposizione degli istituti culturali, quindi vorremmo anche valutare, se è il caso o no, di diciamo impiegare risorse nuove per il condizionamento di una struttura che magari potrebbe fra poco tempo diventare una struttura obsoleta per gli utilizzi propri che vogliamo fare della biblioteca; quindi, ecco in breve voglio comunque dare queste risposte al consigliere Bonaretti perché possono essere comunque utili nelle valutazioni ulteriori che vogliamo fare. Io comunque ripeto lo ringrazio perché ha aperto comunque un piccolo spaccato, una piccola possibilità di parlare di questo importante istituto culturale che è la nostra biblioteca. Spero ecco che ci sia occasione di riparlarne ancora, sicuramente l'avremo, eventualmente, siccome continueremo a valutare la possibilità di fare comunque qualche cosa per risolvere almeno il problema di alcune aree piuttosto che di altre, sempre compatibilmente con le possibilità ovviamente tecniche e la situazione, noi cercheremo di tenervi informati

sull'argomento e quindi questa è diciamo complessivamente la situazione rispetto all'ordine del giorno presentato.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Fiumi. Passiamo al punto 8.

PUNTO N. 8

NECESSITA' DI INDIVIDUARE UN NUOVO COMANDANTE PER LA P.M. DI CERVIA.

PRESIDENTE: Relatore Stefano Versari grazie.

VERSARI: Grazie signor Presidente. Una piccola considerazione piccolissima prima di iniziare l'ordine del giorno. In questo ordine del giorno vi è solo una nostra consapevolezza di individuare un problema per noi primario; non vi è assolutamente, secondo noi per lo meno, riferimenti particolari a persone alcuna e nessuna voglia di far polemica. Noi ci teniamo a presentare questo ordine del giorno in quanto per noi, questa problematica è di primaria importanza. Inizio con l'ordine del giorno: necessità di individuare un nuovo comandante, per la Polizia Municipale di Cervia. Viene presentato un ordine del giorno nel quale si propone al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e tutta la Giunta nell'istituzione di un tavolo di confronto al fine di valutare nel concreto le azioni intraprese ovvero, da intraprendere, al fine di sostituire l'attuale facente funzioni, prossimo al congedo, con una figura professionale impegnata a tempo pieno come comandante della Polizia locale di Cervia, a partire dai primi mesi del prossimo anno 2020. Vista l'urgenza della questione in oggetto, premesso che, la figura del Comandante è fondamentale per la buona gestione del servizio, sia interno che su strada, nel territorio, chiediamo che questo soggetto venga scelto prestando attenzione ai punti fondamentali, quali i criteri di istruzione che vuole esige, la conoscenza del servizio in tutte le sue peculiarità, la disponibilità a un servizio full time, in quanto Cervia e tutto il suo territorio, sono una realtà estremamente complessa e articolata. Si ricorda altresì che nel periodo estivo le presenze del Comune toccano punte di oltre 250.000/300.000 presenze. A questo aggiungiamo gli svariati eventi di carattere nazionale e internazionale che danno lustro a tutti noi cervesi ma che necessitano di un controllo costante specie durante la stagione estiva. Considerato che sia fondamentale aumentare il senso di sicurezza di tutti i cittadini e turisti che vivono la nostra città, chiediamo che il Sindaco e la Giunta aprano in tempi brevissimi il tavolo per discutere la questione in oggetto specificando che, come gruppo consiliare proponente siamo disponibili a fornire ogni tipo di collaborazione, in quanto, riteniamo il tema di fondamentale importanza. Riteniamo opportuno in questa sede ringraziare il facente funzioni della Polizia Municipale dottor Sergio Rusticali per il lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE: Interventi, prego consigliere Marchetti.

MARCHETTI: Grazie mille. Per rispondere alla proposta di ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare della Lega Cervia, che chiede di sostituire l'attuale facente funzione di comandante della Polizia locale, non posso non allacciarmi alle dichiarazioni che il Sindaco ha fatto in merito. Per prima cosa l'ordine del giorno non tiene conto delle regole del funzionamento della macchina comunale, dei ruoli e delle competenze. Infatti la decisione sull'organizzazione dell'ente e sulla programmazione delle assunzioni, spettano alla Giunta comunale mentre la scelta dei dirigenti del vertice della polizia locale spetta al Sindaco. Vorrei sottolineare che l'Amministrazione comunale ha sempre riservato al settore della polizia locale una grande attenzione, al punto di potenziarne l'organico e migliorare la dotazione di mezzi e attrezzature per fare fronte ai molteplici impegni richiesti in una città complessa

come quella di Cervia. Il Corpo della Polizia locale di Cervia ha conseguito importanti risultati, in particolare nella lotta contro l'abusivismo commerciale tali risultati sono stati conseguiti sotto la direzione del vicecomandante vicario, la cui competenza e professionalità sono riconosciute ed apprezzate. Pertanto riteniamo che tale ordine del giorno sia assolutamente fuori luogo. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego consigliere Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente. Io invece ho una visione un po' diversa dal collega che mi ha preceduto anche perché è inutile che ci giriamo intorno; la figura di Rusticali sicuramente persona apprezzabile, però faccio un passo indietro. Esaminando la Polizia Municipale di Cervia ora Polizia Locale negli ultimi 15 anni, si sa che la figura del Comandante della Polizia Municipale, in tutta Italia dalla Polizia locale ora, è delineata dalla figura del Sindaco, che può in qualche modo dare un input fiduciario ad una persona che, ovviamente, deve ricoprire questo in questo incarico molto importante da dirigente. Io ricordo che all'epoca, mi riferisco ai dieci anni di Zoffoli, c'era il Comandante Ricci, che era il comandante a tutti gli effetti, non facente funzioni: era il comandante in carica. Poi con l'avvento del Sindaco Coffari si è creata questa anomalia. Lasciando stare che il servizio qualitativamente è sempre stato valido eccetera, però è un'anomalia. Non voglio dare credito a quello che si legge su Facebook, che spesso e volentieri le informazioni su internet possono essere fake, ma possono essere anche notizie vere, però la nascita del comando da parte di un facente funzioni, che è durato per tutto questo periodo è un po' anomala. Sembrerebbe quasi, e queste sono cose che si leggono su internet, che doveva in qualche modo esserci una determinata persona di fiducia del precedente Sindaco: poi qualcosa non si è realizzato e ora abbiamo questa persona che è facente funzione, che oggettivamente, il Sindaco non ce ne voglia però, qui non abbiamo violato nessuna privacy, o nessuna notizia di carattere confidenziale. Il signor Sergio Rusticali è prossimo al congedo è prossimo alla pensione e quindi in questa Amministrazione comunale, questo Consiglio ovviamente non avrà nessun tipo di potere o comunque di dare indicazioni se non questo ordine del giorno che noi abbiamo presentato, a cui crediamo molto, dovrà investire o comunque nominare, una figura nuova come Comandante di Polizia Municipale. Purtroppo girano a volte voci legate anche ad altri enti locali eccetera, che noi speriamo che ovviamente non sia così, sembrerebbe che ci sia l'interesse, non della città di Cervia sicuramente e dei suoi cittadini, di avere una figura super partes, presa da un altro ente locale, che faccia il comandante non dico part-time, però il comandante di più comuni. Io ho notato che in Italia c'è questa usanza che però, faccio presente, che quei Comuni che hanno che vi hanno aderito poi sono tornati indietro, quindi la metto in maniera ipotetica e spero di sbagliarmi e spero che nei prossimi mesi, nei prossimi due anni, quello che io dico adesso non si avveri, perché sarebbe una previsione nefasta, di avere un comandante della Polizia municipale che magari, che ne so di Ravenna faccio un esempio a caso, che comanda anche Cervia, che comanda anche Russi, sto mettendo delle città caso e quindi questa figura di Comandante, abbia in qualche modo, il potere totale di questi tre Comuni, faccio per dire, e a Cervia verrebbero è legata alla figura di un responsabile che non ha la stessa funzione rispetto ad un Comandante. E' è brutto ripetere le stesse cose però la realtà cervese è una realtà complicata, è una città complessa. Non dobbiamo limitarci a guardare i numeri dei 29.000 residenti; d'estate le problematiche sono notevoli. Durante tutto l'arco dell'anno, dei dodici mesi, ci sono delle situazioni che in qualche maniera richiedono una forte, diciamo concentrazione, sulle varie problematiche e quindi il Comune di Cervia non si può

permettere di avere un Comandante part-time, deve avere un comandante a tutti gli effetti, che dia anche un indirizzo a tutto il personale, anche all'interno della stessa Polizia locale, con i vari ruoli che ci sono: l'annonaria o l'antiabusivismo, il settore forestale e quant'altro. Quindi questo ordine del giorno non deve essere visto come un qualcosa di sfregio di sfida che vuole, in qualche modo, andare a stravolgere un qualcosa che già funziona bene e quant'altro. Bisogna essere pragmatici, realisti, sinceri, onesti. L'attuale comandante a breve andrà in pensione per limiti di età e quindi bisogna guardare al dopo e, esaminando la prima delibera che abbiamo visto in precedenza, forma associata convenzione tra Cervia e Forlimpopoli e, considerando anche le parole che aveva detto il Sindaco nella Commissione, dicendo che in futuro avrà altre novità sul discorso dell'associazionismo con altri Comuni o comunque con altre realtà. Io non vorrei che la figura del Comandante della Polizia locale, possa in qualche modo andare in questa direzione perché per Cervia sarebbe una cosa molto negativa, e lo dicono effettivamente alcuni numeri: mi sembra che Forlì abbia fatto marcia indietro da un comandante che riguardava più realtà, sia ritornata con competenza esclusiva e, pertanto, io ritengo che, considerando che effettivamente i tempi saranno abbastanza celeri, occorre che ci sia una valutazione da parte della Giunta, in relazione anche a quello che diremo questa sera in questo ordine del giorno, perché noi riteniamo, ma non noi come gruppo consiliare Lega ma i cittadini: i cittadini lo chiedono. Perché non è possibile che una persona anziana vada alla Polizia municipale, alla Polizia locale, per fare una denuncia anche per uno smarrimento di un documento o anche per un semplice furto di una bicicletta e non ci sia quella efficienza nel valutare almeno queste cose di minore importanza, che siano in qualche modo prese in considerazione nell'immediatezza, invece che digli vai dai carabinieri o vai da un altro organo di polizia; perché per quanto sia, la Polizia locale ha diversi ruoli, ha diversi compiti ed è molto importante che il comandante a tempo pieno dia le giuste direttive ai suoi uomini. Noi ringraziamo nuovamente Rusticali, il quale però non rimarrà per molti mesi dell'anno nuovo e quindi confidiamo in una soluzione di un comandante non part-time.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente, io ho ascoltato con attenzione le dichiarazioni del consigliere Marchetti e quelle del consigliere Salomoni. Provo un attimo a fare da ponte tra le due dichiarazioni sulla base delle valutazioni che poi abbiamo fatto noi, in relazione a questo ordine del giorno. Facendo alcune premesse, premesso che dal nostro punto di vista l'oggetto dell'ordine del giorno della Lega, va a sottolineare una mancanza se così vogliamo definirla, di un ruolo, ed effettivamente una mancanza effettiva, premesso che abbiamo appena approvato un ordine del giorno sulla sicurezza, che vuole migliorare l'ambito della sicurezza e che possiamo potremmo volendo intendere questo ordine del giorno proposto dai consiglieri leghisti come un perfezionamento di questo ordine del giorno sulla sicurezza e specificando anche che, quello che viene richiesto in questo ordine del giorno è, leggo testualmente, che il Sindaco e la Giunta aprano in tempi brevissimi il tavolo per discutere la questione in oggetto. Quindi nessuno, da quello che leggo, da quello che evinco da questo ordine del giorno, vuole criticare l'operato sino ad ora, anzi, si è sottolineato prima come la lotta all'abusivismo, come la legalità sia un tema centrale, ma semplicemente io trovo, noi abbiamo trovato che questo ordine del giorno voglia sollevare semplicemente una questione e voglia costituirsi come un sollecito, un invito scritto, al quale i consiglieri ci chiedono di prendere atto, un sollecito nei confronti della Giunta ad aprire un tavolo di discussione, in merito.

Quindi fatte queste considerazioni onestamente non vediamo, non abbiamo trovato motivi per votare contrariamente a questo ordine del giorno grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Io vorrei, allora mi sono informato un attimino. Ho letto la legge che regola il Corpo della Polizia Municipale, della Polizia Locale e la figura del Comandante è identificata nella figura dirigenziale, quindi di un dirigente che comanda il corpo. In questo momento, e non me ne voglia il Segretario che lo tiro sempre in ballo, questa figura è coperta dal Segretario Generale del Comune: ovvero quella di dirigente del corpo della Polizia locale, mentre per legge andrebbe identificato un comandante che sia un dirigente eletto, con determinate caratteristiche che presumo che comunque il Segretario generale abbia. In una città come la nostra con un volume di persone che passano tutti gli anni e con un corpo così consistente, perché se ho capito bene l'organico è indicativamente dai 55 ai 60 agenti, guardavo dei dati del 2017 dove i dipendenti a tempo determinato della Polizia locale sono stati 47, vuol dire che raggiungiamo un centinaio di agenti durante la stagione estiva. Con un centinaio di agenti durante la stagione estiva la figura di un dirigente che coordini il tutto è necessaria e, come diceva il collega Salomoni, non penso che un dirigente che possa coprire più comuni possa svolgere questo incarico nel migliore dei modi grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi prego Sindaco Medri.

MEDRI: Sì, alcune considerazioni rispetto alla proposta di ordine del giorno. Una prima considerazione però, permettetemi, nessuno è nato ieri. Allora nel momento in cui si propone un ordine del giorno, dove si ringrazia qualcuno, o si ringrazia perché si è convinti che questo ha fatto un buon lavoro, o si ringrazia perché si vuole salutare. Quindi c'è un giudizio implicito, ovviamente nel ringraziamento, mi pare scontato; quindi questa è la prima considerazione che mi viene, come dice Salomoni cioè la gente poi a Cervia capisce 'ste robe. Quindi, al di là della battuta, voglio dire, non è possibile che noi esprimiamo un apprezzamento, e poi non riconosciamo il lavoro fatto dal corpo dei vigili e della polizia municipale di Cervia, poi arriverò anche ai problemi: lotta all'abusivismo, l'avete detto tutti, l'avete riconosciuto nell'ordine del giorno, l'avete detto. Io credo che, e sostengo che, senza il corpo della polizia municipale di Cervia, quel risultato non ci sarebbe mai stato. Io conosco questo tipo di intervento perché mi sono informato a suo tempo, perché dovevamo estenderlo nella zona di Ferrara: quindi lo conosco nel dettaglio. Ora, certo è che c'è stato un coordinamento della Prefettura, certo è che c'è stato un intervento sostanziale delle forze dell'ordine anche dal punto di vista delle indagini fatte, ma certo è che, se non c'era la presenza costante della polizia municipale sull'arenile, e che fossero coordinati da qualcuno, certo è che questo risultato non sarebbe mai stato raggiunto. E sfido chiunque a dimostrare il contrario, sfido chiunque a dimostrare il contrario. Con la Capitaneria di porto ridotta ai minimi termini, non che non volesse intervenire, con le istituzioni preposte alla sorveglianza sul demanio, che erano completamente assenti. Secondo: il corpo polizia municipale nella scorsa stagione, ha avuto importanti risultati; poi io sono d'accordo, fra l'altro così riprendo un argomento, sono disponibile a venire, a parte il fatto che avevamo deciso dove io sono già stato nei Capigruppo per informare delle varie procedure che questa estate ci sono state, l'impegno preso in Consiglio comunale l'ho mantenuto e ho informato i capigruppo. Se vogliamo fare una verifica nella prima Commissione dei risultati, domani mattina: i risultati sono stati tutti molto apprezzabili, nel senso che, si è intervenuto facendo nuovi

servizi, così come la città chiedeva, presidiando dei punti delicatissimi del territorio, intervenendo su situazioni complicate del territorio, dove si è subito anche qualche provocazione, per non chiamarla intimidazione, quindi alla pari con un ruolo diverso, ci mancherebbe, dell'Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, la Polizia Municipale secondo la nostra opinione, ha svolto un lavoro efficace sul territorio. Per alcuni aspetti, nuovo, ha consolidato quindi non ha abbandonato altri servizi che erano consolidati, e sto parlando del controllo sull'abusivismo commerciale, controllo sulla annona, sui servizi commerciali, esteso con problemi ulteriori dal punto di vista dei rumori, dell'inquinamento acustico e, sarà mia premura fornire ai Consiglieri comunali, chiedo al Segretario Generale di prendere nota di questo punto, di fornire ai Consiglieri comunali il risultato del lavoro compiuto durante la stagione estiva. Ha svolto attività e sta svolgendo attività di prevenzione nelle scuole con le scuole, con i turisti, qualcuno di voi avrà notato questi presidi con l'etilometro sul territorio, spesso nelle zone di maggiore assembramento, molto graditi. Questo è il mio e il nostro giudizio, per quanto riguarda l'attività svolta dalla Polizia locale sul territorio comunale, in questo periodo estivo. Dopodiché ovviamente, il Corpo della Polizia Municipale, ha necessità di un riordino legato a che cosa? Al documento che voi avete approvato pochi minuti fa, nel quale chiedete al Sindaco e alla Giunta di esprimere un proprio programma, per quanto riguarda i punti, adesso non sto a riprendere tutti i punti, che nell'ordine del giorno sono elencati. Questo impone una parziale riorganizzazione del corpo, in funzione delle ordinanze da adottare, dei presidi del territorio da garantire, delle attività di prevenzione da costruire. In un rapporto con la cittadinanza, e qui sono molto d'accordo, che privilegi l'informazione, l'educazione, la facilitazione all'accesso dei servizi della Polizia locale. Questo è il lavoro che dobbiamo fare, questo è l'impegno che io ho preso prima, e che mantengo oggi: cioè che è quello di venire al tavolo per discutere le conseguenze di quell'ordine del giorno, che comporterà anche un adeguamento dell'organizzazione del corpo di Polizia locale. Quindi con una maggiore attenzione al rapporto con la città, con i suoi cittadini, con le sue esigenze, con una maggiore presenza sul territorio, soprattutto nei punti più caldi, nei punti di maggiore crisi, ma all'interno di questo giudizio. Ora per quanto riguarda il lavoro da fare, io confido ovviamente sulle professionalità che ci sono. Sarà necessario molto probabilmente mantenere uno stretto rapporto lo diceva il vicesindaco prima nel suo intervento, con le forze dell'ordine e quindi con i livelli statali, dell'organizzazione dello Stato dal punto di vista della sicurezza, e quindi il Prefetto il Questore, coi quali convenire rispetto alle misure da adottare e ai presidi da fare sul territorio. Nessuno ha preconstituito niente, quindi non siamo nelle condizioni di avere già soluzioni preconstituite. Io non escludo livelli di collaborazione con delle professionalità esistenti, per quanto riguarda questo tipo di intervento che dovremo fare in futuro, ma nessuno ha deciso di fare dei nuovi comandanti interprovinciali, nessuno ha pensato a fare operazioni che riguardano il coinvolgimento di altri corpi della polizia municipale ma, non escludo, che ci sia la possibilità di avere, per costruire questo lavoro importante, di avere anche altre competenze, maggiori competenze. Dove li discuteremo? Nel tavolo che avete deciso. Questo tipo di riorganizzazione funzionale avrà un tavolo di confronto; è per quello che ritengo personalmente inopportuno l'ordine del giorno, perché al di là delle competenze che richiama il consigliere Marchetti, correttissime, al di là delle competenze, l'impegno che è stato preso è quello di discutere i temi della sicurezza e quindi, conseguentemente l'organizzazione dei servizi, all'interno di quel tavolo, e questo impegno noi lo manterremo. Quindi

sarà all'interno di quel tavolo che approderanno le proposte, che coinvolgerà l'intero Consiglio comunale, fermo restando poi le competenze finali della Giunta del Sindaco che, ovviamente, si assumerà poi le responsabilità delle decisioni finali. E' per quello che credo personalmente ripeto, che l'ordine del giorno sia fuori luogo, uso questo termine, che un termine bonario, nel senso che: il tavolo c'è l'abbiamo deciso, la discussione sulla riorganizzazione la facciamo lì, non ci sono soluzioni precostituite di nessun tipo, per cui non vedo l'opportunità di un ordine del giorno che getta delle ombre su un apparato comunale che ha delle funzioni e dei servizi da svolgere e, sui quali, c'è un giudizio, come dire, di competenze positivo per i risultati raggiunti. Senza nascondere che ci sono alcuni problemi organizzativi, che saranno conseguenti e che verranno nel momento in cui adotteremo delle misure, come quell'ordine del giorno ci chiede di fare: c'è una decisione che la priorità sarà quella della lotta all'alcool, è evidente che il Comando di Polizia dovrà fare la sua parte, riorganizzarsi in funzione di raggiungere quell'obiettivo, di ridurre questo rischio, e quindi scatteranno ordinanze, scatteranno soluzioni organizzative conseguenti, e per raggiungere quell'obiettivo le decisioni le prenderà la Giunta, sulla base di un confronto con le forze politiche che hanno approvato quell'ordine del giorno all'interno di quel tavolo. Ecco perché ritengo fuori luogo, perché da una parte non si vuole preconstituire delle soluzioni ma, dall'altra, si danno dei pregiudizi, non dei giudizi, che tolgono serenità al confronto a mio avviso, che dovrà essere libero aperto e completamente trasparente, ripeto, non nascondendo che vi sono problemi di tipo organizzativo che andranno risolti. Questa è la mia opinione ed è l'opinione per cui personalmente, ovviamente, non sono d'accordo sulla presentazione di quell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie Massimo altri interventi? Prego consigliere Salomoni.

SALOMONI: Una breve replica, ringraziando il Sindaco del suo intervento, è un ringraziamento diciamo, come nella battuta che avevi fatto tu, non per salutare o a parte quello. Un noto politico italiano diceva a pensare male è peccato però a volte ci si prende. Quindi l'ordine del giorno aveva una filosofia molto trasparente perché, se lo leggete, in neretto a parte il gruppo consiliare e i numeri di noi cinque Consiglieri proponenti, c'era scritto full time, full time perché? Perché l'anomalia dei cinque anni che sono trascorsi è un dato di fatto. Poi io sicuramente, diciamo, posso dirmi parzialmente soddisfatto di quello che il Sindaco dice: avete approvato un ordine del giorno, noi con trasparenza valuteremo anche la figura del comandante municipale. Però non c'è stata data la risposta, o comunque, visto che il Segretario generale è un dirigente che svolge appunto la funzione di responsabile della Polizia Municipale, volevamo capire anche questa situazione come è stata affrontata in questi mesi, come verrà affrontata successivamente, perché d'accordo che, in qualche maniera il Sindaco ritiene che questo ordine del giorno getta delle ombre, forse getta delle ombre perché probabilmente c'è questa situazione possibile, che noi volevamo con questo ordine del giorno accantonare e togliere. Perché le competenze e andare ad avallare un'ipotesi che per adesso il Sindaco non l'ha esclusa di un futuro Comandante di Polizia Municipale, magari di altre città, è un pericolo un rischio che noi sentiamo ma non noi come gruppo consiliare proprio i cittadini, la popolazione che ci hanno dato dei riferimenti legati anche ad altre situazioni. Quindi ci dispiace che venga considerato dalla maggioranza un ordine del giorno un po' fuori luogo; la nostra idea era quella di convergere, a seguito anche dell'ordine del giorno precedente, di avere un chiaro indirizzo su quale già la maggioranza, la Giunta e il Sindaco soprattutto, potere lavorare. Ok il Sindaco dice che c'è concertazione, però alla fine il mazzo delle carte

ovviamente appartiene al Sindaco, appartiene alla maggioranza, quindi alla fine noi possiamo dare delle indicazioni e già adesso diamo una idea che, a nostro parere, la polizia locale dal 2020, quando poi il signor Rusticali andrà in pensione, avrebbe bisogno di una figura a tempo pieno. Abbiamo percepito che probabilmente ci possono essere anche degli altri aspetti; questo ce ne dispiace. Valuteremo successivamente quello che verrà fuori e siamo convinti che questo ordine del giorno debba essere approvato da tutto il Consiglio perchè non vuole gettare nessun discredito alla polizia municipale, al lavoro fatto dalla Polizia locale in questi in questi mesi, in questi anni, e soprattutto durante il periodo della Giunta Coffari, in cui effettivamente è stato debellato il problema dell'abusivismo commerciale sull'arenile; cosa che io ricordo durante i dieci anni di legislatura Zoffoli, se ne è parlato in continuazione, anche il sottoscritto all'epoca aveva fatto delle proposte che poi non sono state messe in essere però, successivamente, grazie anche al prefetto e all'autorità provinciale di pubblica sicurezza che ha coordinato, siamo riusciti a ottenere un risultato ottimo e dobbiamo continuare su questi livelli senza peggiorare il servizio.

PRESIDENTE: Prego consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente. Io anzitutto trovo legittime ed esaustive le dichiarazioni fatte dal Sindaco Medri, ciononostante, personalmente, non trovo che tali dichiarazioni entrino così tanto in conflitto con l'oggetto in essere proprio dell'ordine del giorno, con il sollecito, la richiesta di discussione fatta dai Consiglieri leghisti della Lega. Quindi a questo punto, l'ordine del giorno non è mio, quindi io mi permetto di fare una considerazione da Consigliere comunale: vista la disponibilità del Sindaco nel fornire dei dati, che potrebbero farci conseguire una valutazione dati alla mano sull'operato della polizia municipale, vista la disponibilità da parte di tutto il Consiglio comunale di costituire dei tavoli di lavoro, e sottolineato anche dal Sindaco, come è stata approvata nel precedente punto all'ordine del giorno approvato all'unanimità quindi c'è la disponibilità di tutti e, visto le posizioni molto divergenti, ma l'apertura data da parte del Sindaco Medri, mi chiedo... ma scusate... potremmo valutare eventualmente un rinvio dell'ordine del giorno per poi ridiscuterne, dati alla mano, all'interno dei tavoli e poi arrivare più preparati, visto che le dichiarazioni di voto non sono state fatte in modo da evitare di cassare così integralmente un ordine del giorno, che comunque è importante che a una parte della politica Cervese interessa e si creerebbe un malcontento, sulla base di valutazioni che potrebbero essere fatte meglio. Poi ripeto l'ordine del giorno non è mio, non so cosa ne pensano i Consiglieri della maggioranza, io faccio questo invito poi.

PRESIDENTE: Prego consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Allora innanzitutto vorrei un attimino ammettere che probabilmente il nostro ordine del giorno è stato frainteso, non voleva essere un additare nessuno, anzi, fiducia e rispetto per tutte le forze dell'ordine. Qui nelle nostre file c'è un maresciallo dei carabinieri, io ho militato nei Carabinieri per diversi anni, quindi massimo rispetto per queste forze e quindi se questo è stato frainteso, di solito si dice che uno non si deve scusare, ma ci scusiamo per il fatto che magari si siano sentite additate le forze di polizia e questo assolutamente non lo volevamo fare, come non volevamo neanche additare il comandante Rusticali, assolutamente. Era per portare all'ordine del giorno una problematica, diciamo così, un po' in sospeso, perché è un incarico vacante importante per la nostra comunità. Se la trafila di questo ordine del giorno può seguire quella che è stata sull'ordine pubblico, e quindi trovare magari una soluzione con anche le altre forze politiche, noi

siamo favorevoli al fatto di rimandare questo ordine del giorno ad altra data, magari discuterne prima, per poi dopo trovare una soluzione, non so se può essere una soluzione, questa è una proposta, a noi va bene.

PRESIDENTE: Prego Sindaco Medri.

MEDRI: Non voglio fare la parte della maggioranza, dico la mia opinione. Avendo letto attentamente l'ordine del giorno, l'ipotesi di rinvio io non la metto da parte. Se ci sono un minimo le condizioni per entrare un pochino più nel merito, cioè uscire dalla logica comandante sì comandante no. Mi spiego: cioè se c'è la disponibilità a entrare nel merito, come dice Bonaretti, non tanto e non solo dei dati, ma anche del fatto del ruolo della polizia locale in un Comune come questo. Dopodiché ognuno va alle sue conclusioni; voi dite le conclusioni per noi sono quelle, che ci vuole un comandante che abbia un certo peso eccetera, uscendo dalla logica personalistica. Questa è la cosa che io chiederei e sulla quale sarei disposto a discutere e a confrontarmi anche nel merito: quindi togliendo qualsiasi riferimento di natura personale, che può indurre all'equivoco di cui parlavate. In questo caso però io adesso mi rimetto al Consiglio, ovviamente, dico la mia opinione in questo caso, ci mettiamo lì ci lavoriamo, ci confrontiamo, e vediamo se è possibile raggiungere un intento che veda il più possibile la coesione del Consiglio questa è la mia opinione.

PRESIDENTE: Prego consigliere Svezia.

SVEZIA: Grazie Presidente. Non nego che mi trovo un po' a disagio su questo argomento, sinceramente, perché venendo da una condivisione di un ordine del giorno sulla sicurezza, magari ci vorremmo anche pensare prima a inglobare un argomento così particolare. Sinceramente sulla forma della stesura del vostro ordine del giorno, non sono molto d'accordo, perché mi sembra più un colpire la persona, che in realtà andare a gestire e a trovare una soluzione a livello globale. Rinviare un ordine del giorno ad oggi, su questo argomento, secondo me non è la soluzione migliore; ripeto, ci dovevamo pensare prima, su questo argomento, ne abbiamo parlato. Sono una settimana che ci mandiamo messaggi che condividiamo e dei concetti, dei valori in termini di sicurezza, se qualcuno mi spiega il motivo del perché non ne abbiamo parlato prima, perché parlare di questi argomenti è parlare di sicurezza, se non sbaglio. Quindi per questo motivo non posso altro che bocciare il vostro ordine, mi spiace, mi spiace perché veniamo da un accordo fatto un quarto d'ora fa. Sinceramente non posso fare altro che bocciare il vostro ordine, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Cellini prego.

CELLINI: Devo dire che questa esperienza di Consiglio comunale si sta rivelando sempre più sorprendente. Io vorrei che qualcuno mi spiegasse, in queste poche righe, dove vedete delle accuse personali al facente funzioni. Io vorrei che voi che qualcuno mi spiegasse dove si leggono in queste righe, limitazioni o contestazioni, al ruolo del sindaco, che dovrà scegliere un nuovo Comandante o qualcuno che ne faccia le funzioni, visto e considerato che non si chiede di cacciare l'attuale dottor Rusticali, ma, il fatto stesso che il dottor Rusticali a breve terminerà il suo incarico per raggiunti limiti di età, si chiede semplicemente non di mandarlo via, quando finirà il suo incarico di nominare, rispettando il ruolo del Sindaco che ha questo mandato, un nuovo dirigente. Se vogliamo mettere in discussione l'importanza del dirigente facciamo: allora cacciamo via l'ingegner Capitani e allora cacciamo via il segretario, cacciamo via tutti gli attuali dirigenti, se è inutile nominare un dirigente. Qui voi dovete spiegarmi, intanto leggetevi le righe che abbiamo citato nell'interpellanza e ditemi dove vedete delle accuse al dottor Rusticali; dove si leggono queste critiche? Non lo so,

qualcuno me le spieghi. Se volete dire che è inutile che ne discutiamo, tanto alla fine tutto va ai voti, voi votate all'unanimità, noi siamo in cinque, voi siete in dieci, abbiamo finito di discutere: allora sopprimiamo anche il Consiglio comunale siamo a posto. Massimo nessuno ti ha tolto dell'autorità o le tue competenze. L'hai detto tu stesso nominiamo un tavolo e ci confrontiamo. Mi sembra che la prima riga sia chiarissima: nell'istituzione di un tavolo di confronto al fine di valutare nel concreto le azioni intraprese, oppure da intraprendere, al fine di sostituire, non mandare via, sostituire perché finisce il suo incarico, con una figura professionale impegnata a tempo pieno. Ecco se contestiamo il tempo pieno, va bene, allora cambiamo il verbo ma il significato non è una critica alla persona, scusatemi. Io non volevo intervenire, ve lo dico, non volevo intervenire, però visto che continuate a ribadire che stiamo contestando il dottor Rusticali non è così, non è così. Io chiederei alle persone che sono qui sedute, fra i quali anche un esponente della Municipale, se lui ha sentito nelle nostre parole una critica al dottor Rusticali, non so, adesso mi dispiace ma, questo Consiglio comunale a volte veramente mi stupisce. Non è una sorpresa quella che abbiamo chiesto una figura professionale alla guida della Polizia municipale, perché in campagna elettorale mi sembra di averlo detto più di una volta, quando si parlava dell'ordine pubblico. Effettivamente questa parte del Consiglio di questa sera si sposa perfettamente con quello che abbiamo votato prima, non è in conflitto. Abbiamo parlato di stabilire delle norme di ordine pubblico e sicurezza nelle quali, un comandante della polizia municipale, si inserisce perfettamente, la nomina di un Comandante. Poi vi chiedo scusa, non voglio togliere competenze, non voglio togliere impegno, non voglio togliere qualità del lavoro svolto, ma mi permetto di ricordare che se fino a pochi anni fa, non erano stati ottenuti risultati nella lotta all'abusivismo, probabilmente è dipeso dal fatto che c'erano pochi agenti che potevano svolgere questo compito. Nel momento in cui sono saltati fuori dei denari per poter arruolare nuovi agenti, sono saltati fuori dei risultati: quindi per quanto ci siano persone valide a prendere decisioni e provvedimenti, è sempre il dio denaro che risolve i problemi, alla fine. Abbiamo trovato i fondi abbiamo risolto il problema, speriamo che non vengano a mancare i fondi; poi tutte le competenze professionali ci stanno da Dio in questi discorsi, ma, siccome mi sembra di aver capito che probabilmente verranno a mancare una buona parte dei contributi che fino ad oggi ha versato, in questa iniziativa, la cooperativa bagnini, speriamo che si trovino i fondi, che verranno a mancare dal contributo che ha dato fino ad oggi la cooperativa bagnini. Poi dopo potremo trovare anche Superman che viene a fare il comandante, ma se mancano i soldi per arruolare gli agenti abbiamo finito di discutere. Quindi non stiamo far della polemica spicciola su argomenti che non esistono. Io credo che un bravo dirigente non sia uno sbaglio, trovarlo cercarlo, e Massimo hai la delega di fare questo, nessuno te la vuole contestare: quindi se tu dovessi decidere di condividere insieme a questo Consiglio, o ad altre figure competenti, la tua scelta, grazie, ti ringraziamo perché mi sembra un modo di fare molto intelligente. Io non credo che ci sia da fare della polemica, perché noi non volevamo fare polemica. L'intento di queste due righe non è fare polemica è cercare una buona soluzione al problema, punto.

PRESIDENTE: Prego consigliere Svezia.

SVEZIA: Allora in risposta a Cellini, allora il discorso è questo: la polemica non la vuole fare nessuno, ci mancherebbe. Ripeto nella forma alcune cose non sono stati scritte in maniera elegante, perché allora, io qui leggo, "ovvero di intraprendere al fine di sostituire l'attuale facente funzione": a parte che parliamo di una persona, che è ancora in

funzione, "sostituire", questo è italiano, non è che può avere altri significati, "con una figura professionale", quindi la figura attuale non è professionale? Allora a questo punto siccome, ripeto, non possiamo mica farci prendere in giro qui da mezza Cervia, abbiamo condiviso un ordine del giorno dieci minuti fa, io chiedo, Presidente, una sospensione di cinque minuti, con i Capigruppo e cerchiamo di trovare una soluzione, perché la dobbiamo trovare una soluzione. Cioè è impossibile alzarsi da questo Consiglio comunale senza aver risolto questo problema. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, sospendiamo la seduta.

(SOSPENSIONE SEDUTA)

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. I Capigruppo hanno deciso di ritirare questo ordine del giorno e l'argomento verrà riportato alla Conferenza dei Capigruppo al fine di elaborare un testo condiviso, da riportare in Consiglio comunale come integrazione all'odg approvato in questa seduta sul tema sicurezza. Allora passiamo all'ordine del giorno numero 9.

PUNTO N. 9

ORDINE DEL GIORNO PER CONDIVIDERE UN PERCORSO DI SENSIBILIZZAZIONE IN MERITO ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI.

PRESIDENTE: Relatore Svezia Antonio, prego.

SVEZIA: Grazie Presidente, su questo tema, diverse sono state le motivazioni che hanno portato oggi a condividere questo percorso di sensibilizzazione. Premesso che il Comune di Cervia ha avviato un processo partecipativo chiamato l'ABC del vivere solidale, per approfondire il fenomeno dell'assistenza domiciliare agli anziani, durante questo percorso sono state raccolte alcune esigenze dei diversi territori. La città di Cervia che a oggi conta una popolazione di circa 30.000 abitanti, con una spiccata vocazione soprattutto turistica e balneare, che porta quindi ad un numero considerevole di abitanti temporanei, ha una rete di servizi di welfare consolidata che negli ultimi anni ha portato ad una politica innovativa di comunità che chiama tutti i cittadini a mettere in campo le proprie risorse. L'obiettivo è quello di contrastare la fragilità degli anziani che soffrono di solitudine e l'emarginazione sociale delle assistenti familiari. Su questo tema, il quartiere di Savio di Cervia, ha già messo in campo i propri volontari. Infatti ricordo bene che il 9 ottobre dello scorso anno, presso i Magazzini del Sale, durante un percorso formativo dedicato ai consigli di zona e nuclei operativi, l'Amministrazione comunale ha approvato e finanziato il progetto "badanti di quartiere quasi amici" presentato dal consiglio di zona di Savio di Cervia. Oggi siamo già a buon punto; infatti il progetto partecipativo l'abc del vivere solidale, ha rappresentato un'opportunità di approfondimento di un fenomeno, come quello dell'assistenza domiciliare. Il percorso partecipativo condotto in collaborazione con la cooperativa sociale "ricerca e azione" che si è sviluppato nei primi mesi del 2019, sia inserito attivamente nel contesto delle politiche di welfare, già intraprese dal Comune di Cervia. Nello stesso tempo si ritiene opportuno rimarcare quelli che sono gli obiettivi primari del progetto originario, denominato proprio "badanti di quartiere - quasi amici". Tra gli elementi fondamentali di questo progetto troviamo quello di sviluppare relazioni solidali fra i cittadini delle comunità, stimolare azioni di buon vicinato, sensibilizzare l'aiuto reciproco, aumentare le competenze d'aiuto della comunità, superare l'isolamento tipico di alcune fragilità, ma anche offrire un aiuto semplice nello svolgimento delle mansioni quotidiane, coinvolgere nella vita di comunità quelle persone o famiglie in difficoltà, che spesso non si rivolgono ai

servizi sociali o non partecipano a quelle attività proposte nei quartieri, nei circoli, nelle associazioni. La badante di quartiere gira tra un pianerottolo e l'altro, dividendo quella che è la sua giornata, tra diverse persone, soprattutto parliamo di anziani: pulizie, piccole commissioni, aiuti nel fare la spesa, ritiro e consegna di farmaci, stimolo a ritrovo conviviale, informale con altri anziani, accompagnamento all'occasione di aggregazione nella comunità, passeggiate e soprattutto tanta compagnia; perché la solitudine è il vero dramma degli anziani. E' necessario quindi un progetto di buon vicinato che impegni volontari, come ex infermieri assistenti familiari, ma anche semplicemente dei giovani che hanno voglia di fare del volontariato. Non tutti gli anziani hanno bisogno sicuramente di un aiuto 24 ore su 24, continuo, con le badanti di quartiere possono contare su un aiuto, gratuito, per qualche ora a settimana. L'esperienza di Savio che ha suscitato direi interesse tanto che sin da subito già 9 volontari tra i quali due operatori sociosanitari si sono messi a disposizione per dedicare alcune ore alla settimana; calcolate che a Savio stiamo parlando di una realtà con 1200 abitanti e ci sono più di 90 anziani ultraottantenni, quindi è un'incidenza abbastanza alta. Il progetto è partito ufficialmente alla vigilia di Natale del 2018, in occasione della distribuzione dei cesti natalizi, dopo avere ottenuto anche il finanziamento dell'Amministrazione comunale. Siamo già pronti per il prossimo Natale a fare quello che abbiamo fatto l'anno scorso, a distribuire i cesti natalizi e ad individuare quelle che sono le aree e le situazioni più critiche all'interno delle famiglie. Con questa premessa chiediamo al Sindaco, alla Giunta, l'impegno di promuovere questo processo partecipativo, coinvolgendo i cittadini le associazioni del territorio, i consigli di zona, i comitati, la parrocchia, i servizi sociali e lo sportello cittadini attivi. La collaborazione potrebbe concretizzarsi nella ricerca, formazione e supporto ai volontari, attraverso dei momenti di tutoraggio formativo, e iniziative di aggancio come fiere, sagre, il Natale: l'esempio di Savio è palese. L'idea che ogni volontario sia punto di riferimento per più anziani, così da risultare l'innesto di una rete di vicinato, che faciliti le relazioni non solo anziani in relazione tra loro, ma anche anziani attivi nelle relazioni di vicinato, anziani coinvolti nelle relazioni di comunità. Mi viene da pensare al corso per informatica della terza età, che è stato fatto a Savio e che proprio in questi giorni, lo voglio proprio enfatizzare e sponsorizzare, verrà fatto il secondo corso. Abbiamo fatto molti volantini, in distribuzione su Cervia, proprio perché abbiamo avuto un ottimo riscontro lo scorso anno. Pensate che il più anziano aveva 84 anni, eppure ha fatto più di dieci lezioni di informatica; non è diventato sicuramente un esperto, ma riesce comunque a collegarsi nel mondo virtuale, nel mondo del web, a stampare una foto dei propri nipoti. L'obiettivo è quello di mettere insieme interessi e bisogni comuni quindi: si possono produrre iniziative efficaci in termini anche di coesione e benessere individuale. Il progetto mira a valorizzare le competenze di aiuto del quartiere e a sostenere le fragilità che interessano gli anziani più soli, nell'ambito di uno scambio informale e socio relazionale. Ascolto, aggancio, attivazione sono aspetti valoriali del progetto e sono in piena sintonia con il welfare dell'aggancio dell'amministrazione. La prospettiva è quella di attivare un modello cooperativo di assistenza domiciliare, nello specifico una cooperativa di assistenti familiari, grazie.

PRESIDENTE; Interventi? Prego consigliere Alain Conte.

CONTE: Sì grazie, io dico solo due parole. Intanto dico due parole perché è stato presentato bene questo ordine del giorno e soprattutto ringrazio di averlo potuto condividere. Credo che è stato presentato bene perché

sicuramente è un progetto in cui, specialmente chi l'ha presentato, ci crede molto e ha potuto anche avere risultati sul territorio. Io dico solo una cosa: credo che a volte, per fare dei passi avanti bisogna fare qualche passo indietro. In questo diciamo così mondo, in questo momento sociale in cui siamo poco sociali, nonostante siamo sempre sui social giornalmente, recuperare i valori di collaborazione di buon vicinato, credo che sia qualcosa che si riveda in questo documento. Oggi il Comune, il Sindaco ha premiato Maraldi, Paolo Maraldi per il gesto di grande solidarietà che fa, simbolicamente, con la frutta che dona ai cittadini i cervesi. Credo che siano indirizzi che possiamo dare e questo documento penso che abbia sicuramente un nobile obiettivo, ma che oltre a avere un obiettivo, abbia anche delle specifiche molto importanti che sono utili per il territorio e vanno a coprire anche a volte delle mancanze che magari, in alcune situazioni, ci possono essere. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego consigliere Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, il tema è un tema a noi molto caro e il contenuto è un contenuto sicuramente condivisibile. Però ci dispiace che quando alcuni argomenti con contenuti analoghi, sempre sul sociale, come è successo con il Garante dell'infanzia, l'ha proposta l'opposizione, è stato bocciato, con la promessa non mantenuta, che sarebbe stato affrontato nel più breve tempo possibile nella Quarta Commissione. E' già passato più di un mese speriamo che entro la fine dell'anno la promessa fatta venga rispettata. In questo caso noi non facciamo ostruzionismo, non facciamo ripicche e quindi è un tema a noi molto caro, l'assistenza domiciliare agli anziani è un qualcosa che era anche nel nostro programma quindi da questo punto di vista l'argomento dell'ordine del giorno è positivo. Poi mi riservo, ci riserviamo di fare una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Prego assessore Manzi.

MANZI: Una replica veloce al consigliere Salomoni. Per quanto riguarda la Quarta Commissione sul tema della tutela dei minori, ci stiamo già accordando con gli altri Consiglieri, per decidere la data. Abbiamo due opzioni che sono il 2 o il 4 dicembre quindi in base alle disponibilità vedremo di trovare quella che è più opportuna.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Francolini.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, solo due parole un ordine del giorno sicuramente nobile che merita tutto l'appoggio della Lista Civica della quale appartengo, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto prego consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente. Penso che ci sia poco da dire, nel senso che bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, a prescindere dalle posizioni dei colori politici, questo è un buon ordine del giorno. E' un ordine del giorno ben fatto, ben esposto. E' un ordine del giorno che non abbiamo condiviso e non divideremo nell'atto pratico, nel senso che non abbiamo dato un contributo pratico, ma sicuramente incontra il nostro parere favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliere Versari.

VERSARI: Solo per ribadire che è un tema veramente interessante, condividiamo in toto questo, secondo noi bell'ordine del giorno e il nostro parere, e il nostro voto sarà sicuramente favorevole Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere De Luca.

DE LUCA: Sì come diciamo come esponente del Partito Democratico e sono

molto orgoglioso che il nostro Capogruppo abbia esposto in maniera molto puntuale un tema così caro e socialmente condivisibile. Il nostro Capogruppo si è speso moltissimo su questo tema, anche in Consiglio di zona di Savio, quindi è già stato applicato, quindi formalmente questo progetto ha già portato molti frutti a livello sociale, quindi noi pensiamo possa essere utile estenderlo su tutto il territorio comunale. Quindi mi fa molto piacere che anche su questo argomento, così caro a noi, ma anche penso a tutte le persone più anziane nel nostro Comune, venga condiviso da tutti. Quindi ovviamente, da parte nostra, c'è il pieno appoggio a questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con le votazioni, Presenti n. 15 - Favorevoli n. 15. L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità grazie. Passiamo all'ordine del giorno numero 10.

PUNTO N. 10

ORDINE DEL GIORNO SU: "PROCEDURA LEGALE PER DIFFAMAZIONE A MEZZO FACEBOOK

PRESIDENTE: Prego consigliere Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente, io chiedo la possibilità di uscire dall'aula e di non partecipare alla votazione e di conseguenza anche di non partecipare alla discussione, perché, se mi permette dieci secondi, spiego le motivazioni di questa decisione che ho preso io, insieme al Gruppo di cui faccio parte, il gruppo che rappresento; ho previamente comunicato sia ai consiglieri di maggioranza sia ai consiglieri di opposizione, perché non voglio parlare, l'ho detto a Dino poco fa, non voglio parlare di ordine del giorno illegittimo perché penso che un ordine del giorno illegittimo non sarebbe nemmeno stato protocollato, assolutamente. Voglio dire semplicemente che in qualità di consigliere comunale, io non me la sento di dare un giudizio su una causa legale, causa legale nella quale non sono coinvolto in prima persona. Non so se tutti lo sanno, una persona, uno dei querelati, fa parte del meetup, non è un eletto, l'unico eletto e rappresentante ufficiale sono io, però è nel mio gruppo di lavoro. Io in tutta onestà, insieme al mio gruppo, non ci sentiamo di prendere, lo giudicheremo come una sorta di conflitto di interessi, cioè non abbiamo la serenità sinceramente per dare un giudizio su questa cosa. Auspicando che comunque si concluda nel più breve tempo possibile e che si ritorni a un dialogo sereno, del dibattito politico. Quindi se lei me lo concede io ritorno prima dello scioglimento della seduta però vorrei poter non partecipare, grazie.

PRESIDENTE: Prego ok, relatore è il consigliere Salomoni prego.

Il Consigliere Bonaretti esce dall'aula.

SALOMONI: Grazie Presidente. Procedo alla lettura faccio solamente una piccola premessa perché sulla stampa erano uscite delle dichiarazioni della Giunta, su un comunicato che affermava che quello che era scritto non era corretto. Io ricordo, il vicesindaco è andato via, che nella interrogazione che noi avevamo fatto a metà settembre, al punto 3, al punto 2, avevamo scritto l'attuale Giunta è in grado di comunicare l'ammontare dei fondi pubblici spesi dall'inizio del procedimento penale fino alla data odierna. La risposta che avevamo avuto era quella di 1094,34 euro: era una risposta parziale, perché noi non avevamo chiesto quanto l'Amministrazione aveva speso circa l'opposizione all'archiviazione, noi volevamo sapere dall'inizio del procedimento e con la determina, la 1077 del 6 agosto del 2018, pardon con la 1070 del 3 agosto 2018, c'era lo stanziamento iniziale di 4000 e rotti euro che poi andavano aggiunti questi ulteriori 1000, quindi per un totale di 5000 e

rotti. Allora procedo alla lettura viene presentato un ordine del giorno nel quale si propone alla neo Giunta Medri di rinunciare al prosieguo della denuncia querela in oggetto. Vista la risposta del vicesindaco Gabriele Armuzzi all'interrogazione a risposta scritta presentata da questo gruppo consiliare, sui chiarimenti relativi alla vicenda dell'ex sindaco di Cervia signor Coffari dottor Luca, vista la richiesta di archiviazione del Pm della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna datata 18.01.2019, motivata dal fatto che le dichiarazioni riportate su Facebook non travalicavano il limite della disapprovazione del biasimo, non integrando nessuna condotta diffamatoria, vista la determina dirigenziale numero 1070 del 3 agosto 2018, ove erano stanziati oltre 4000 euro per dare corso alla procedura legale in argomento, tenuto conto che il Sindaco e la Giunta Coffari, coinvolti nella vicenda giudiziaria, non sono più in carica, premesso che, un segnale di distensione da parte dell'ente sarebbe ben visto dall'opinione pubblica, considerato che il prosieguo della denuncia querela nel suo protrarsi avrà notevoli aggravii di costi, oltre ai già 4085,54 euro stanziati dalla precedente Giunta Coffari, tenendo conto altresì dei vari gradi di giudizio e di eventuali azioni legali che potrebbero essere intraprese dai singoli querelati nei confronti di questo ente, chiediamo di porre termine all'azione legale in oggetto e invitiamo il Sindaco Massimo Medri e tutta la sua Giunta comunale a dare immediata attuazione al presente ordine del giorno. Cervia 18 ottobre 2019.

PRESIDENTE: Prego interventi, prego Samuele De Luca Consigliere.

DE LUCA: Allora, ho premesso che è molto spiacevole dover parlare di questioni giuridiche anche qua, visto che lo faccio tutti i giorni, premetto proprio questa cosa personale. Allora, per quanto riguarda questo ordine, lo considero veramente inopportuno, ma sotto un profilo tecnico. Allora avete avuto come Gruppo consiliare Lega una risposta a mio avviso molto esaustiva alla vostra interpellanza, con una l'interrogazione pardon, con la risposta del vicesindaco Armuzzi, è stata molto esaustiva. Ha delineato intanto quelli che sono stati i costi sostenuti dall'Amministrazione per la difesa di un proprio diritto. Sono stati delineati, appunto, le motivazioni per la quale l'Amministrazione, quindi io parlo al plurale perché non stiamo parlando del ex sindaco Luca Coffari, stiamo parlando dell' Amministrazione comunale, il Comune di Cervia, che era allora rappresentato pro tempore appunto dal Sindaco Luca Coffari, che quindi difendeva e quindi agiva per la difesa dell'amministrazione, intesa nel suo complesso, quindi intesa da dal singolo dipendente, sino al più alto dirigente, per affermazioni diffamatorie, che l'Amministrazione riteneva diffamatorie, poichè esorbitanti la normale critica costruttiva: come dovrebbe essere un dialogo e un contraddittorio normale, tra persone civili, talvolta purtroppo, i social in questo sono deleteri devo dirlo, portano poi veicolano appunto messaggi offensivi, senza contraddittorio e vanno appunto a frustrare quel principio fondamentale di dibattito, confronto, contraddittorio. Noi qui questa sera abbiamo la fortuna di guardarci a quattrocchi e discutere liberamente, senza aver bisogno di offenderci o costruire chissà quali diffamazioni. La diffamazione, io penso, ed è un giudizio personale, è un reato veramente odioso, perchè appunto va a elidere il contraddittorio, su cui si fonda poi il vivere civile di ogni singolo individuo. Noi poi siamo fortunati essendo consiglieri comunali, rappresentiamo appunto la sublimazione del contraddittorio civile. Abbiamo la possibilità appunto di discutere liberamente, però appunto quando si arriva a delle dichiarazioni senza contraddittorio, offensive, e gratuite, fini a se stesse, che non hanno uno sbocco né critico, né costruttivo, né distruttivo, ma soltanto finalizzato a colpire sul personale l'operato di alcuni dipendenti piuttosto che di dirigenti, o

comunque persone legate all'Amministrazione comunale, ebbene è diritto, condiviso e riconosciuto dalla Costituzione, difendersi: difendersi significa istituire un'azione legale contro queste persone e appunto è libertà di ogni individuo manifestare il proprio pensiero, per carità, però è chiaro che a ogni pensiero corrisponde poi anche una reazione. L'ordinamento dà la possibilità a una persona, a un individuo, un ente che si ritenga colpito di tutelarsi per vie legali: quello che ha fatto la precedente Giunta o meglio il precedente Sindaco pro tempore, a tutela dell'ente che rappresentava, difendersi per vie legali contro accuse che ovviamente ritenevano offensive, che io ho avuto la possibilità di leggere, un giudizio personale, alcune delle quali sono oggettivamente offensivi e inutili, ma questo è solo un giudizio personale. Ebbene a questa vicenda è trapelato in una richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero; questa richiesta di archiviazione poi è stata opposta. Il nostro ordinamento dà la possibilità alla persona offesa di opporsi ad una richiesta di archiviazione, quindi sottoporre la questione al giudice: in questo caso a un giudice per le indagini preliminari, quindi è la prima volta in cui un giudizio appunto, viene sottoposto al vaglio di un giudice, non di un organo inquirente, quindi anche questo rientra nella normale prassi, nel normale iter processuale. Quello che voi contestate sarebbe che cosa, cioè, io non riesco a comprendere: allora chiedete un segnale di distensione da parte dell'ente. Beh io a quanto leggo con un comunicato stampa del 25 ottobre c'è stato effettivamente una segnale forte di distensione da parte del Sindaco ed è stato condiviso anche dall'ex Sindaco Coffari. Un segnale che portava addirittura alla possibilità di ritirare la querela, quindi di rimettere la querela nel caso in cui, queste persone che sono indagate per diffamazione, avessero fatto un passo verso l'amministrazione. L'amministrazione tende una mano, la controparte se ha intenzione di chiudere la vertenza, fa un passo verso l'amministrazione. So che alcune di queste persone hanno appunto aderito a questa richiesta del Sindaco e quindi hanno riconosciuto, anche se parzialmente comunque di aver sbagliato, di aver esagerato cosa che è possibile cioè non siamo santi, chiunque può sbagliare nella vita, l'importante è fare anche autocritica. Queste persone ovviamente sono state, poi la vertenza nei confronti di queste persone si è conclusa, perché il Sindaco effettivamente verso di loro, ha rimesso la querela e si è chiuso lì il discorso. Per le altre a quanto so, il giudice per le indagini preliminari si è riservato quindi procedimento ancora in corso e sarà lui ovviamente a valutare l'offensività o meno di questa dichiarazione. Quindi onestamente, non lo so, io rimando la palla a voi cari Consiglieri della Lega, vorrei chiedervi di fatto quale è la vostra richiesta perché non mi è chiaro, ma sarà colpa mia, sarà l'orario, se potete farmi chiarezza, grazie.

PRESIDENTE: Prego Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Il costo di quel procedimento è di adesso, non ricordo di preciso, ma non arriva ai 1100 euro. I 7000 e rotti riguardano altri contenziosi in essere, ma questo il costo è quello che si è letto nel comunicato stampa.

PRESIDENTE: Prego.

SALOMONI: Grazie Presidente. Allora l'ordine del giorno è molto semplice perché sostanzialmente abbiamo una querela che viene fatta dal Sindaco, all'epoca Luca Coffari, contro alcuni individui, mi sembra sette, per una violazione di un reato procedibile a querela di parte, che è appunto la diffamazione, 595 del codice penale comma 3. Poi ancor prima che venga fatta la richiesta di archiviazione da parte del PM nei confronti del GIP, perché ha ritenuto che queste dichiarazioni presunte tali offensive non lo erano, ancor prima, c'è stata una remissione di querela da parte

del Sindaco, o del pro tempore, nei confronti di alcuni soggetti a seguito di scritti che avrebbero rilevato. Quello che noi non vogliamo che accada è che se adesso il Pm farà la richiesta di opposizione al GIP e c'è un articolo del codice penale me lo sono andato a guardare, perché mi sono capitati dei casi per il lavoro che faccio, l'articolo 155 che dice: la remissione non produce effetto se il querelato l'ha espressamente o tacitamente ricusata, vi è ricsusa tacita quando il querelato ha compiuto fatti incompatibili con la volontà di accettare la remissione. Il secondo comma molto importante, e io qui temo che l'amministrazione se continua ad andare avanti, loro si sono appoggiati ad un avvocato del foro di Ravenna che credo che sia un avvocato civilista, questo è roba penale, e che è un po' diversa, l'articolo 2 dice che la remissione fatta a favore anche di uno soltanto, fra coloro che hanno commesso il reato, si estende a tutti ma non produce effetto per chi l'abbia ricusata. Quindi se io querelo Tizio Caio e Sempronio per la diffamazione 595 CP comma 3 e poi decido di ritirare, di fare la remissione di querela, con probabile accettazione da parte del soggetto tizio, automaticamente si estende anche a Caio e Sempronio. Questo però chi ha fatto la remissione, non ha preso in considerazione questo effetto: il procedimento sta andando avanti, si spera che ci sia una soluzione bonaria, perché nell'ordine del giorno, noi temiamo delle eventuali azioni legali, che potrebbero essere intraprese. Quindi se io vengo denunciato, sono convinto di non avere commesso il reato, e in questo caso l'organo inquirente fa una archiviazione e giustamente uno si può anche opporre, secondo me si poteva anche evitare per carità, poi ognuno risponderà di quello che fa, e il giudice dovesse dare contro, poi probabilmente ci potrebbero essere delle azioni che vengono, dal punto di vista civilistico, richieste di risarcimento. Quindi in questo caso è apprezzabile che il Sindaco Medri, con il l'ex Sindaco Coffari, abbiano fatto questa riflessione, chiedendo che ci possa essere una volontà da parte dei querelati. Mi risulta che un'altra persona ha fatto una remissione di querela, che in qualche modo gli è stata ritirata, senza però che abbia fatto scritti che in qualche modo andassero ad ammettere colpe: io ho letto alcune dichiarazioni, mi sembrano magari delle critiche un po' pepate un po' forte. Però sul discorso offensivo, anche in questo caso, ci può essere l'interpretazione che in base anche alla sensibilità di chi in quel momento, all'epoca mi riferisco al Sindaco Coffari, le ha ritenute tali, però a distanza di tempo, secondo me se ci fosse la volontà di chiuderla, senza cercare di impettirsi e di dire no: io l'ho fatta la querela adesso vado avanti, aspetto che tu mi fai uno scritto, alla fine porgere la prima guancia secondo me non sarebbe male, e la filosofia della presentazione di questo ordine del giorno, non era un ordine del giorno finalizzato ad una polemica, ma a far sì che ci fosse una distensione, che il primo passo venisse fatto in questo caso, dall'ente attuale che ovviamente qualora ci fossero delle condanne successive come poi è successo anche in passato non su materie di questo tenore ha dovuto risarcire. Tutto qua.

PRESIDENTE: Prego consigliere Samuele De Luca.

DE LUCA: Allora per quanto riguarda quello che diceva il consigliere Salomoni sull'estensione dell'effetto della remissione di querela quello è vero, però riguarda solo i casi di concorso di persone. Qui sono casi singoli e non sono stati considerati in concorso. Quindi l'ente può rimettere una querela a un singolo indagato proprio perché non è stato riconosciuto, in questo caso, il concorso di persone, perché sono casi singoli e non legati, cioè non hanno agito complessivamente in gruppo con il fine di colpire l'ente, ma sono casi singoli isolati accomunati dal fatto che, la persona offesa è l'ente comunale. Come ha puntualizzato l'Assessore, Vice Sindaco Armuzzi, i costi sono 1000 euro, vi sfido a

guardare le tariffe medie degli avvocati, sono veramente sotto media, quindi non vedo un problema neanche sotto il profilo fiscale. Non vedo neanche dei rischi per di aggravati di costi paventati per un'eventuale ipotesi in cui non venga riconosciuta l'ipotesi di reato, ma questo lo valuterà il Giudice, non credo siamo nella sede opportuna per valutare eventuali azioni. Cioè queste sono azioni, cioè l'azione di tutela cioè viene lasciata alle parti, cioè viene lasciata agli indagati e alla persona offesa. Noi, o meglio, queste valutazioni che voi fate mi sembrano valutazioni da, insomma avvocati difensori di parte, piuttosto che valutazioni di carattere politico. Sotto l'aspetto politico vi riconosco il fatto di aver chiesto un atto di distensione, che il Sindaco ha accolto immediatamente e prontamente e che, alcune persone indagate hanno a loro volta sfruttato per ottenere appunto un'uscita indenne dal procedimento. Ma non vedo perché dobbiamo star qui a discutere di questioni che riguardano delle parti in causa, su questioni private e che appunto non destano rischi e pericoli per costi aggravati o aumento di costi per l'amministrazione perché non sappiamo ancora nemmeno l'esito: quindi stiamo parlando di non so, stiamo volando troppo alto, secondo me. Poi onestamente, come vi ho detto prima, la diffamazione è un reato talmente odioso che la sensibilità dell'Amministrazione, cioè la sensibilità della persona offesa di esercitare o meno il proprio diritto a difendersi, è una valutazione altamente discrezionale, ovviamente. Però è ovvio che in alcuni casi l'Amministrazione non può stare inerme subire, anche perché voglio dire l'Amministrazione è composta da tante persone, da tanti organi che in qualche modo devono tutelare la propria immagine e professionalità all'esterno e in primis nei confronti dei cittadini grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Vorrei rispondere a De Luca. Certo che l'ordinamento giuridico ci lascia la possibilità di difenderci in questi casi, io sono il primo a dire che alle volte le parole fa più male che un pugno, per dire, però alle volte bisogna anche tirare fuori il buon senso e io ho visto delle sfumature di poco rilievo, per dire: è capitato a me che un componente, un delegato di questa Giunta, mi ha dato del fascista, mi ha mandato a fare cose che di solito fanno quelle signorine professioniste che vengono anche pagate bene, mi ha detto che sono un grande lecca culo alla corte di Salvini, una volta che è venuto. C'erano tutti gli estremi per fare una cosa del genere, penso, però ho lasciato perdere perché secondo me era una questione di buon senso, lasciar perdere, non portare avanti determinate cose. Certo che se c'è una reiterazione, come si suol dire, che le cose vanno avanti... Però queste son cose vecchie, sono cose vecchie che, a mio avviso, converrebbe magari chiudere e poi dopo magari ognuno è libero poi di interpretare come vuole la legge perché la legge ti dà la possibilità di tutelarti anche in questi fatti qui, però almeno ti sto parlando a mio carattere, io cerco di evitare determinate cose perché poi la città è piccola, bisogna convivere anche con la gente e quindi, magari, certi attriti, certi asti se li chiudiamo è meglio che portarli avanti, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco Medri prego.

MEDRI: Va be' no, io ho già detto ho espresso la mia opinione nel comunicato, in accordo con Luca Coffari. Voglio solo sottolineare un aspetto all'attenzione del Consiglio comunale. E' vero questa cosa che diceva adesso Enea Puntiroli, cioè il gesto di distensione è stato fatto. Io l'ho detto anche pubblicamente, l'ho detto anche personalmente, che non ho motivo di insistere, se c'è una disponibilità a creare le condizioni per un confronto su toni diversi. Non ho bisogno di manifesti, non avevo bisogno di manifesti, avevo solo bisogno di avere un

atteggiamento. Io sono disponibile all'ascolto e chi mi conosce lo sa perfettamente, nei confronti di tutti coloro che hanno da manifestare dalle critiche più feroci fino alle banalità quotidiane. Quindi da questo punto di vista e non ho oltretutto la tendenza ad alimentare liti di tipo civile o penale o comunque legale. Sono per tentare sempre le risoluzioni bonarie e questa manifestazione mia l'ho fatta molto chiaramente. E' ovvio e, chi ha letto gli atti può testimoniare, che era doveroso che ci fosse una disponibilità anche dall'altra parte, perché comunque ci siamo trovati e, io mi sono letto gli atti anche se non ero coinvolto, di fronte ad affermazioni che mettevano in discussione l'onorabilità dell'Amministrazione, perché quando, come dire, l'accusa, a parte che adesso qui c'è qualche esperto legale a partire da Samuele, l'accusa deve essere provata. Normalmente mi hanno insegnato, così che quando si fa delle accuse, si devono provare; ma, al di là di quello, il contesto era tale per cui anche il parere dei legali interpellati è che non era un'offesa di tipo individuale, che poteva anche trovare delle conseguenze, ma metteva in discussione la credibilità dell'istituzione e non era possibile non difenderla. Il Presidente della Repubblica nel momento in cui viene accusato, un organo dello Stato di ruberia o viene dimostrata l'effettiva credibilità di quell'accusa, oppure è costretto a difendere l'istituzione, non l'operato, non so della Corte dei conti, ma l'Istituzione nel suo complesso. Questo è stato l'atteggiamento espresso dall'ex sindaco Coffari. Questo a fronte del cambiamento della Giunta, abbiamo dato questo segnale, che non aveva bisogno, ripeto, di manifesti, di pubbliche scuse, ma semplicemente di un atto di distensione che da questa parte è arrivato, ma dall'altra è arrivato parzialmente. Anch'io ho verificato se c'erano le condizioni perché la remissione fosse parziale o totale nei confronti di tutti: la risposta legale che mi è stata data è quella che ha dato Samuele prima, cioè nel senso che non essendoci concorso, ovviamente, le querele erano individuali e quindi i procedimenti potevano andare avanti individualmente. Ed è il tipo di disposizione che io alla fine ho dato: sempre pronto a rimetterle nel caso in cui intervenga un segnale di distensione che, ripeto, da questa parte è avvenuto, poteva non venire da questa parte, cioè non me l'ha ordinato il dottore di farlo. L'ho fatto perché sono convinto, perché sono convinto che, come dire, è meglio agire in un clima diverso, ripeto può anche arrivare alle critiche più feroci rispetto all'operato anche di una pubblica amministrazione, ma non ledendo la credibilità. Ma lo dico anche per chi magari domani è seduto in questi banchi, che deve reggere il confronto con la pubblica opinione e deve difendere la pubblica amministrazione, a meno che, ripeto, non siamo di fronte a dei reati: perché l'accusa era quella di aver compiuto dei reati. Ora o me li dimostri, oppure io devo difenderla l'istituzione; ma lo fareste anche voi se foste da queste parti perché è inevitabile che lo dobbiate fare. Questo è stato il mio atteggiamento, quindi una grande disponibilità e apertura, però almeno una roba anche dall'altra parte ecco e ci si incontra a metà strada, questa è la mia opinione.

PRESIDENTE: Procediamo con le dichiarazioni di voto.

CELLINI: Provo a dire, siccome non stiamo difendendo persone della nostra parte politica, ma dell'opposizione, probabilmente era solo un'intenzione di mettere fine a una cosa che probabilmente non ha molto senso. Giusto Massimo hai detto una cosa giustissima. Hai dato segnale avete dato, l'Amministrazione ha dato, un segnale di distensione, non c'è stata corresponsione dall'altra parte, direi che, proprio perché mi ci metto anch'io, siamo amministrazione, secondo me potrebbe essere un bel gesto chiuderla lì; poi per carità arriviamo quasi al personale nel senso, dopo alla sensibilità di ciascuno è quella. Ci sembrava che l'ente sia qualcosa di che va un po' al di là del semplice conflitto fra

persone, però non ne facciamo una questione politica fondamentale. Noi voteremo probabilmente per chiedere all'Amministrazione di chiuderla lì, per una semplice questione di buon senso. Penso che noi voteremo a favore della chiusura della questione senza ulteriori conseguenze, poi senza farne una questione fondamentale insomma.

PRESIDENTE: Procediamo con la votazione, Votanti n. 14 - Favorevoli n. 5 - Contrari n. 9 (Medri, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Sintoni, Francolini, Conte). L'odg è respinto.

PRESIDENTE: Non ci sono altri argomenti da trattare, ringrazio tutti i partecipanti e ci aggiorniamo al prossimo Consiglio comunale, buonanotte a tutti.